



I.S.I.S.S.

Certificazione di qualità

«*Marco
Polo*»



ESAME DI STATO

(L.425/97- DPR 323/98)

DOCUMENTO PREDISPOSTO

DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE

VC AGRARIO



DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. MARCO BENUCCI

COORDINATRICE : PROF.SSA CRISTINA BIAGIOTTI

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

INDICE

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

2. INDIRIZZO DI STUDI

- Finalità e storia
- Quadro orario

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- Elenco dei candidati
- Storia della classe e dati statistici
- Continuità dei docenti nel triennio
- Partecipazione, frequenza e impegno
- Metodo di studio
- Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali
- Situazione finale in relazione alle competenze trasversali
- Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni
- Criteri di attribuzione del credito formativo

5. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- Attività integrative di alternanza
- Attività pluridisciplinari

6. GRIGLIE DI CORREZIONE E MISURAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- Prima prova
- Seconda prova
- Terza prova
- Colloquio

7. ALLEGATI "A" E PROGRAMMI

- Italiano
- Storia
- Lingua straniera (Inglese)
- Matematica
- Produzioni animali
- Produzioni vegetali
- Trasformazione dei prodotti
- Economia, estimo, marketing e legislazione
- Genio rurale
- Gestione dell'ambiente e del territorio
- Scienze motorie
- Religione cattolica

8. ALLEGATI

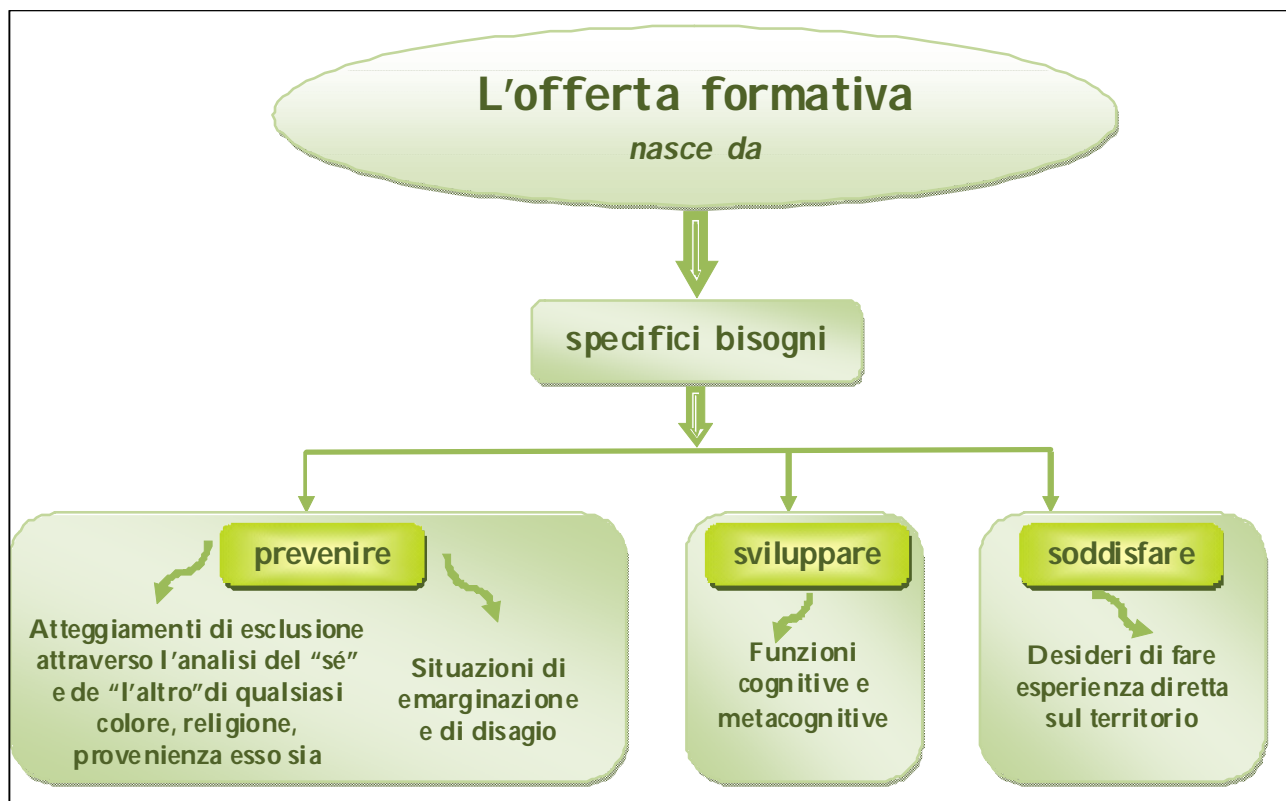
- Testi prove simulate
- Relazione alunni certificati (da consultare in segreteria)

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

“Dalla scuola alla vita e dalla vita alla scuola”

“Mission” formativa di orientamento concepita e configurata come un

“ *conosci te stesso* ” ed anche un” *divieni ciò che sei* ”



L'ISTITUTO è COME un LABORATORIO nel quale la regola generale è “certificare le conoscenze e le capacità sviluppate”, siano esse strettamente scolastiche o complementari.

L'Istituto, secondo le linee d'intervento delineate nel trattato di Lisbona, ha fatto proprie le **otto competenze chiave di cittadinanza**, che tutti gli studenti devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Declinazione delle otto competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere i problemi**
- **Individuare collegamenti e relazione**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

2. INDIRIZZO DI STUDI Finalità e Storia

Il corso Agrario è nato nell'anno 1999 come sperimentazione dell'Istituto Tecnico Commerciale Cattaneo e solo 10 anni fa ha acquisito una propria individualità come Istituto Tecnico Agrario, da quest'anno i vari istituti facenti parte dell'Isiss Polo-Cattaneo si sono integrati sotto l'unica sigla Isiss Marco Polo. A partire dall'anno scolastico in corso per quanto riguarda il corso Agrario sono attive per le classi terze due curvature rispettivamente nei settori Vitivinicolo e Zootecnico oltre al corso di studi tradizionale Agrario Gestione Ambiente e Territorio.

La mancanza di una struttura aziendale scolastica, indispensabile per un corso di studi agrario, è stata compensata con un ricco piano di uscite presso le principali realtà produttive agricole della zona e con una serie di visite guidate alle principali manifestazioni fieristiche nazionali di settore. Sono state attivate collaborazioni con le aziende della zona. Nelle classi quarte è stato attivato negli anni scorsi un progetto per l'alternanza scuola-lavoro che prevedeva anche un periodo prolungato di stage in azienda integrato e in parte sostituito a partire da quest'anno con visite in numerose realtà aziendali del territorio e partecipazione a progetti specifici in collaborazione con vari enti come specificato nelle schede al punto 5.

Profilo professionale

LE COMPETENZE DEL DIPLOMATO ALL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Il diplomato all'Istituto Tecnico Agrario è in grado di:

- Avere una buona cultura di base letteraria, storica e sociale;
- Avere buone capacità linguistico-espressive e logico-operative;
- Utilizzare in modo consapevole strumenti informatici;
- Conoscere la lingua inglese ad un buon livello;
- Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione;
- Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico aziende agrarie nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione;
- Prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali;
- Conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti beni rurali;
- Interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell'assetto territoriale, dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente;
- Fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia e alle modalità di allevamento
- Prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizi sia privati che pubblici

- Quadro orario

AGRARIO QUADRO ORARIO					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		CLASSE QUINTA
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA e GEOGRAFIA)	3	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
PRODUZIONI ANIMALI			3	3	2
<i>ARTICOLAZIONE "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"</i>					
PRODUZIONI VEGETALI	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	2	2	2
ECONOMIA ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	2	3	3
GENIO RURALE	2	2	2
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	2	2	...
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	4
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal CDC il 9 maggio 2018.

Affisso all'albo il 15 maggio 2018.

Docente coordinatrice: Prof.Cristina Biagiotti

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
BIANCHI CINZIA	ITALIANO	
BIANCHI CINZIA	STORIA	
BIAGIOTTI CRISTINA	INGLESE	
SANTUCCI SONIA	MATEMATICA	
MANGANELLI CARLO	PRODUZIONI ANIMALI	
MAGIONESI MAURIZIO	PRODUZIONI VEGETALI	
FABIANI STEFANIA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
PUCCINI LUCIANA	ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE	
BARSOTTI ENRICO	GENIO RURALE	
PUCCINI LUCIANA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
IORIO DONATO	SCIENZE MOTORIE	
SIMONCINI SIMONETTA	RELIGIONE CATTOLICA	
GUERRIERI DONATELLA	ITP	
RIBECHINI LAURA	SOSTEGNO	
PECCIANI MARIO	SOSTEGNO	

erano promossi, 1 alunno non promosso, dei 3 con sospensione del giudizio 2 promossi ed 1 non promosso a settembre.

La classe terza risultava composta da 17 alunni con l'inserimento di un alunno proveniente da altra scuola, 1 alunno BES L.104 e 2 alunni BES L.170. Gli alunni risultavano maturati dal punto di vista disciplinare ma molti di loro ancora deboli ed immaturi quanto ad andamento didattico mostrando salvo qualche caso, uno studio molto scolastico ed una partecipazione e concentrazione scarse durante le lezioni con risultati al di sotto delle aspettative anche a causa di divisioni interne alla classe. La partecipazione alle attività di alternanza, di progetto e alle uscite didattiche si dimostrava buona con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati e con un comportamento sempre corretto. Si segnalavano alle famiglie le numerose assenze di alcuni studenti. Al termine dell'anno scolastico 12 alunni erano promossi, 2 alunni non promossi, 3 alunni sospesi nel giudizio e poi promossi a settembre.

La classe quarta era composta da 17 alunni con l'inserimento di due alunni ripetenti. L'andamento didattico-disciplinare risultava subito piuttosto complesso con diversi studenti con molte assenze come già segnalato durante l'anno scolastico precedente. I due alunni ripetenti oltre ad avere molte assenze tenevano un atteggiamento di scarsa partecipazione. La scarsa concentrazione e lo scarso studio generalizzati portavano risultati poco soddisfacenti.

Risultava invece buona la partecipazione e buoni gli obiettivi raggiunti per la totalità degli studenti impegnati nel progetto di alternanza scuola-lavoro della durata di tre settimane sia presso aziende del territorio che all'interno della realtà scolastica e buona per la maggior parte degli studenti anche la partecipazione alle uscite didattiche e ai progetti proposti dal Consiglio di Classe. Il comportamento in queste occasioni risultava sempre corretto.

Al termine dell'anno scolastico 9 alunni erano promossi a giugno, 1 alunno non promosso, 7 alunni sospesi nel giudizio e poi promossi a settembre.

La classe quinta C Agrario è composta da 16 alunni di cui 11 maschi e 5 femmine. All'interno della classe vi sono ancora un alunno BES L.104 e 2 alunni BES L.170. Dal punto di vista didattico-disciplinare una parte della classe dimostra ancora difficoltà nell'organizzazione autonoma dello studio individuale e necessita di stimolazione all'attività, la partecipazione in classe non è sempre attiva, così come a ritmi alterni la capacità di concentrazione e l'impegno. Le numerose assenze di 4 studenti in particolare hanno reso necessario contattare le famiglie per sollecitare una frequenza più assidua onde evitare l'invalidazione dell'anno scolastico. Il gruppo classe risulta perciò ancora piuttosto disomogeneo con solo un ristretto gruppo di studenti che partecipa attivamente alle lezioni e svolge un discreto lavoro di studio a casa raggiungendo pienamente gli obiettivi. Gli studenti BES L.170 grazie all'uso degli strumenti compensativi e alle misure dispensative concordate in fase di PDP hanno superato in parte le loro difficoltà iniziali. L'alunno BES L.104 si è concentrato in particolare sulle attività di alternanza scuola-lavoro raggiungendo buoni risultati.

La partecipazione alle attività di alternanza scuola lavoro, ai progetti e alle uscite didattiche è stata buona per la totalità degli studenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi programmati dal Consiglio di Classe. Per l'anno in corso di particolare rilievo sono stati la visita a Fieragricola e alla città di Verona, il proseguimento del progetto WWF di compatibilità Lupo/allevamento, le visite aziendali al Frantoio di Santa Luce e alla Tenuta Vitivinicola Argentiera di Bolgheri e al Meeting sui Diritti Umani al Mandela Forum di Firenze. Di grande interesse anche la partecipazione di alcuni studenti al Progetto

di collaborazione con il comprensivo Lambruschini di Livorno per la sistemazione di alcune aree verdi della scuola che ha visto gli studenti nel ruolo di tutor nei confronti dei bambini della scuola primaria.

I programmi allegati vengono presentati con previsione di completamento oltre la data del presente documento; i programmi definitivi saranno messi a disposizione della commissione all'insediamento di essa.

Per gli studenti BES si rimanda ai rispettivi fascicoli riservati, parte integrante del presente documento.

Continuità dei docenti

Disciplina	Docente	Anni continuità didattica	N° docenti nel quinquennio
Italiano	Prof. Bianchi	5	1
Storia	Prof. Bianchi	4	2
Matematica	Prof. Santucci	1	3
Inglese	Prof. Biagiotti	5	1
Produzioni animali	Prof. Manganelli	2	2
Produzioni vegetali	Prof. M. Magionesi	3	1
Trasformazione dei prodotti	Prof. Fabiani	1	2
Economia estimo marketing	Prof. Puccini	1	3
Genio rurale	Prof. Barsotti	2	2
Gestione dell'ambiente e del territorio	Prof. Puccini	1	1
Educaz. Fisica	Prof. Iorio	1	5
Religione Cattolica	Prof. Simoncini	5	1
ITP	Prof. Guerrieri	1	3
Sostegno	Prof. L. Ribechini	5	1
Sostegno	Prof. M. Peccianti	1	5

Partecipazione, frequenza e impegno

La partecipazione salvo un ristretto gruppo, è stata generalmente piuttosto passiva, l'atteggiamento scarsamente propositivo.

La frequenza dei tre quarti degli alunni che costituiscono il gruppo classe è sempre stata sostanzialmente regolare tenendo conto anche del fatto che alcuni alunni provengono da zone anche piuttosto lontane dalla sede scolastica e non sempre ben servite dai trasporti pubblici, per gli altri le assenze sono state numerose ed hanno costretto spesso la coordinatrice a contattare e perfino convocare le famiglie per portare all'attenzione delle stesse il rischio di non ammissione all'esame di stato. Numerose per molti studenti anche le entrate e le uscite fuori orario.

L'impegno e l'applicazione allo studio sono stati, salvo un gruppo ristretto, saltuari e spesso solo finalizzati al superamento delle verifiche, questo ha impedito ad alcuni di sopperire alle lacune di base evidenziate nel corso della carriera scolastica, e non ha consentito per altri il raggiungimento dei risultati sperati.

La partecipazione e l'impegno nelle attività di alternanza, di progetto e nelle uscite didattiche sono stati sempre buoni ed hanno portato ad un pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati grazie anche alla sollecitazione del gruppo maggiormente responsabile. Il comportamento in queste attività è sempre stato corretto.

Metodo di studio

Il grado di autonomia nello studio e nella rielaborazione delle conoscenze è riconducibile all'impegno personale mantenuto nel corso della carriera scolastica. Alcuni alunni mostrano di aver acquisito un metodo di studio trasferibile ad altri ambiti conoscitivi, con buona consapevolezza nell'affrontare problemi ed argomenti diversi. Altri però non sono andati oltre uno studio ed un apprendimento prettamente scolastico.

Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi trasversali

Nell'ambito comportamentale:

- uso continuo di buoni esempi e buone pratiche;
- educazione al rispetto di idee, persone e cose in ambito privato e pubblico, in particolare scolastico;
- promozione della conoscenza, condivisione e rispetto del regolamento scolastico interno;
- educazione al mantenimento degli impegni ed al rispetto delle consegne;
- educazione all'assunzione di responsabilità;
- educazione all'individuazione, condivisione e gestione dei problemi;
- continua e puntuale comunicazione con le famiglie.

Nell'ambito disciplinare:

- esplicitazione degli obiettivi formativi;
- esplicitazione delle abilità richieste per il raggiungimento degli obiettivi minimi;

- osservazione e guida del metodo di lavoro sia di gruppo che individuale;
- didattica per problemi;
- didattica laboratoriale e multimediale;
- lezione frontale interattiva e conversazione;
- lavoro individuale e di gruppo;
- visite guidate;
- attività pratiche;
- verifiche formative e sommative scritte (strutturate e semi strutturate) e orali (interrogazioni tradizionali, domande flash);
- attività di recupero/approfondimento in itinere in classe;
- corsi di recupero e/o sportelli.

STRUMENTI DIDATTICI

- libri di testo e dispense;
- documenti originali;
- fotocopie;
- riviste;
- navigazione in rete;
- computer di classe;
- librerie e magazzini virtuali;
- altri strumenti audiovisivi e multimediali.

Situazione finale in relazione alle competenze trasversali

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte			✓		
Capacità espositive orali			✓		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli		✓			
Capacità di valutazione critica			✓		
Saper lavorare in gruppo				✓	
Saper rispettare le regole			✓		

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio .

Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti-livelli delle diverse discipline;
- impegno;
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo;
- metodo di studio;
- frequenza;
- partecipazione alle attività non curriculari ed extracurricolari;
- partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro.

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Criteri di attribuzione del credito formativo

Oltre a quanto stabilito a livello di organi collegiali, il c.d.c. valuta come elementi positivi ai fini dell'attribuzione del credito i seguenti parametri:

- regolarità della frequenza;
- sistematicità ed organicità del metodo di lavoro;
- positiva partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari;
- positiva partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro.

5. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Attivita curricolari ed extracurricolari		
A.S	TITOLO	DESCRIZIONE
2013-2014	Progetto Differenziamoci	Sensibilizzazione alla raccolta differenziata in classe
	Educazione alla cittadinanza	Percorso interdisciplinare di educazione civica
	Viaggio di istruzione	Campeggio Centro Educativo Ambientale Gavorrano
	Progetto uscite didattiche	Visita azienda biologica Santa Luce e Oasi Lipu, Visita azienda Ornellaia Bolgheri
2014-2015	Progetto Differenziamoci	Sensibilizzazione alla raccolta differenziata in classe
	Educazione alla cittadinanza	Percorso interdisciplinare di educazione civica
	Viaggio di istruzione	Parco del Casentino, Visita Fiera Eima Bologna
	Uscite didattiche	Trekking a Casale Marittimo, Larderello Museo Geotermia e maneggio Santa Barbara di Pomarance
2015-2016	Educazione alla cittadinanza	Meeting Internazionale dei Diritti Umani Firenze
	Uscite didattiche	Orto Botanico Pisa, Museo di Anatomia Veterinaria Pisa, Museo Storia Naturale di Livorno, Agility Dog Cecina
	Progetto Gare	Gare di valutazione zootecnica presso fiere di settore
	Viaggio di istruzione	Fieragricola Verona
	Stage lingua inglese	7 giorni in Regno Unito in famiglia con corso di lingua e visite didattiche
	Progetto Lingue	Corso certificazione Pet B1
	Corsi	Corso Sicurezza Lavoro

2016-2017	Corsi	HACCP, sicurezza lavoro, ECDL, preparazione gare di valutazione
	Stage aziendale	Stage di alternanza in azienda per 3 settimane
	Uscite didattiche	Museo Storia Naturale Livorno, Percorso didattico Archivio Storico di Cecina
	Educazione alla cittadinanza	Meeting Internazionale dei Diritti Umani Firenze, Convegno Cyberbullismo, Convegno violenza di genere
	Progetto Gare di valutazione	Fieracavalli Verona, Agriumbria Perugia
	WWF Lupo	Studio sulla compatibilità lupo/allevamento, Wolf Appennine Centre Ligonchio, presentazione libro di G.Festa, "La luna è dei lupi"
	Orientamento	Orientamento in entrata con gli studenti della scuola media
	Stage lingua inglese	7 giorni in Irlanda in famiglia con corso di lingua e visite didattiche
	Progetto Lingue	Corso certificazione Pet/FCE
	Seminari	Pianeta Galileo "Acqua" Ingegneria Naturalistica Ing.Velasco, "La freccia del tempo" con Prof. E.Montesarchio
	Progetto Verde Scuola	Sistemazione area verde presso il circolo didattico Lambruschini di Livorno

Anno scolastico corrente

TITOLO	DESCRIZIONE
Uscite didattiche	Coop Agricola Santa Luce (frantoio e filiera pastificio), Vivaio Cecina (propagazione piante arboree), Tenuta Argentiera Bolgheri (potatura vite e visita cantina)
Partecipazione convegni	Pianeta Galileo: Valorizzazione degli scarti agricoli per produzione di plastiche biodegradabili dott. Bronco CNR Pisa,

	Scienza e Pseudoscienza prof.Lamanna Dip.Fisica Uni Pisa Agricoltura e Manifattura: i valori del Made in Italy Giornata dell'Albero Sofisticazioni alimentari
Seminario	Testimonianza di Piera Tramuta sorella di una vittima della mafia
Orientamento	Università Studi di Pisa; incontro con esperti del centro per l'impiego; incontro con rappresentanti dell'Esercito
Uscita didattica	La storia attraverso l'arte: Accademia delle Belle arti e Galleria Palatina, Museo degli Argenti a Firenze
Uscita didattica	Verona Fieragricola e visita della città
Uscita didattica	Meeting sui Diritti Umani Mandela Forum Firenze
Uscita didattica	Teatro 4 Mori Livorno spettacolo in lingua inglese: A Midsummer Night's Dream
Progetto LUPO	WWF Attenti al lupo
Progetto Verde Scuola	Sistemazione area verde presso il Circolo didattico Lambruschini di Livorno

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Molte delle attività presentate nella scheda, oltre a quelle propriamente denominate come tali, sono inquadrabili come attività di alternanza scuola/lavoro, settore questo che nel nostro istituto è particolarmente curato fin dall'istituzione del corso agrario come necessario completamento delle attività educative in classe. Gli studenti nel corso del triennio oltre alle 3 settimane di stage in azienda hanno seguito e partecipato a molteplici attività sul territorio ascrivibili all'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, sia in gruppo classe sia in modo individuale o a piccoli gruppi.

Si veda per ciascuno studente il prospetto riassuntivo individuale delle attività di alternanza scuola-lavoro in fascicolo allegato con i programmi finali.

ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI

A partire da alcuni anni scolastici è andato a regime il riordino della scuola secondaria di secondo grado su tutte e cinque le classi. Diventano operative, quindi, le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

La direzione generale degli ordinamenti del MIUR fornisce indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

In particolare, per gli istituti tecnici, la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese.

Nei casi di totale mancanza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche la nota ministeriale raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito dell'offerta formativa, che si avvalgano di strategie di cooperazione e collaborazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati in sinergia tra docenti di DNL e il docente di lingua straniera. Pertanto l'insegnante di inglese ha collaborato con l'insegnante di Produzioni Vegetali e con l'insegnante Tecnico Pratico per elaborare un percorso pluridisciplinare su Viticoltura e Olivicoltura.

6. Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

1. Per la prova scritta di **Italiano** sono state proposte varie tipologie:

- analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- stesura di un tema a carattere storico o di attualità;
- sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori:

- correttezza e proprietà nell'uso della lingua;
- possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro generale di riferimento;
- organicità e coerenza dello svolgimento e capacità di sviluppo, di approfondimento critico e personale;
- coerenza di stile;
- capacità di rielaborazione di un testo.

2. Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia Economia Estimo Marketing e Legislazione, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova ed è stata effettuata una simulazione della stessa.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, si è teso ad accertare:

- il grado di conoscenza dei contenuti acquisiti;
- organicità del procedimento seguito
- coerenza dei risultati ottenuti;
- possesso della terminologia tecnica.

3. Sono state effettuate durante l'anno **2** simulazioni della **terza prova scritta**. La struttura è riassunta nella seguente tabella .

Data	Discipline coinvolte	Tipologia
15/03/2018	Produzioni Vegetali, Inglese, Produzioni Animali, Genio rurale	B
09/05/2018	Produzioni Vegetali, Inglese, Trasformazione dei prodotti, Matematica	B+C

I testi delle prove sono allegati al presente documento.

La tipologia che ha dato i migliori risultati è stata la B+C pertanto il Cdc auspica che questa sia la tipologia proposta anche in sede d'esame.

4 .Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha programmato di svolgere delle simulazioni specifiche durante l'ultima settimana di scuola; tuttavia è stato illustrato agli studenti come esso si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- prosegue, con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso;
- si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 10 minuti circa che gli studenti avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame - il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni di scegliere argomenti di proprio interesse specifico ed adeguatamente documentati.

Inoltre, è stato comunicato agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- la padronanza della lingua;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- la capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento.

Cecina, 09/05/2018 La Coordinatrice di Classe
Prof.Cristina Biagiotti

6. GRIGLIE DI CORREZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ISSS MARCO POLO - CECINA

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

CANDIDATO:

Indicatori	Punt. max	Descrittori	Punti	Punteggio ottenuto
COMPRESIONE COMPLESSIVA	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenza di risposte o errori profondi di comprensione ● Errori nella comprensione /mancano alcune risposte ● Comprensione adeguata ● Buona comprensione dei vari aspetti del testo ● Ottima e sicura spiegazione/comprendimento del testo 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> <u>2 suff.</u> <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
ANALISI E COMMENTO	5	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenza della maggioranza delle risposte ed errori globali di analisi ● Analisi parziale (assenza di alcune risposte), non sufficiente ● Risponde a tutte le domande in modo sostanzialmente corretto ● Svolge un'analisi approfondita, esprimendo buone conoscenze ● Svolge un'analisi approfondita ed originale, esprimendo buone conoscenze 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> <u>3 suff.</u> <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	
APPROFONDIMENTI	4	<ul style="list-style-type: none"> ● Assenza della/e risposta/e ● Risposta/e non completa/e o con inesattezze anche gravi ● Conoscenze corrette anche se non complete ● Approfondimento adeguato e collegamenti esatti ● Approfondimento efficace e ben rielaborato, collegamenti adeguati 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> <u>3 suff.</u> <input type="checkbox"/> 3,5 <input type="checkbox"/> 4	
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE	3	<p>Molti e frequenti errori di vario tipo</p> <p>Alcune imperfezioni di vario tipo</p> <p>Pochi errori non gravi</p> <p>Scorrevole e corretto</p> <p>Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale</p>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> <u>2 suff.</u> <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
TOTALE VOTO			/ 15	

ISSIS MARCO POLO - CECINA

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B (saggio breve o articolo di giornale)

CANDIDATO:

Indicatori	Punt. max	Descrittori	Punti	Punteggio ottenuto
PERTINENZA ARGOMENTAZIONI	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Non coerente, casuale, a volte contraddittorio ● Poco organizzato e poco organico, ma coeso ● Coerente, bene almeno in parte lo sviluppo del ragionamento ● Coerente, con sviluppo riconoscibile nell'argomentazione ● Coerente, buono sviluppo ed efficacia nell'argomentazione 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2 suff. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
RISPETTO CONSEGNE (TITOLO,REGISTRO, LINGUAGGIO SPECIFICO)	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Non rispetta i compiti e non usa linguaggio adeguato alla tipologia ● Presenta carenze nello svolgimento dei compiti e nel linguaggio ● Sufficiente sia per il rispetto della tipologia che per il linguaggio ● Buona aderenza alle richieste ed alla tipologia ● Completo nello svolgimento ed aderente alla tipologia 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2 suff. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
UTILIZZO DOCUMENTI	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Assente ● Lacunoso ● Impiego sufficiente di documentazione e informazioni ● Approfondito uso di documentazione e informazioni ● Vasto impiego di informazioni e documentazione adeguata 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2 suff. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
CONOSCENZE ED ESPERIENZE DI STUDIO, ORIGINALITA' ED APPROFONDIMENTO	3	<p>Assenza di spunti personali e scarsa aderenza all'argomento. Pochi spunti personali e scarso approfondimento Approfondimento sufficiente, con qualche idea personale Spunti di analisi approfonditi anche se non completi Approfondimento e collegamenti adeguati</p>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2 suff. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE	3	<p>Molti e frequenti errori di vario tipo Alcune imperfezioni di vario tipo Pochi errori non gravi Scorrevole e corretto Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale</p>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> 2 suff. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
TOTALE VOTO			/ 15	

ISSS MARCO POLO - CECINA

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C – D (tema storico e tema di ordine generale)

CANDIDATO:

Indicatori	Punt. max	Descrittori	Punti	Punteggio ottenuto
CONOSCENZA ARGOMENTI RICHIESTI	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Assente ● Lacunosa ● Uso sufficiente di conoscenze e informazioni ● Uso approfondito di conoscenze e informazioni ● Vasto uso di informazioni e di conoscenze adeguate 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> <u>2</u> suff.. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
STRUTTURA DEL TESTO(SVILUPPATO E CALIBRATO IN TUTTE LE SUE PARTI)	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Non rispetta i compiti e non usa linguaggio adeguato alla tipologia ● Presenta carenze nello svolgimento dei compiti, nella struttura e nel linguaggio ● Sufficiente sia per il rispetto della tipologia che per il linguaggio ● Buona aderenza alle richieste ed alla tipologia ● Completo nello svolgimento ed aderente alla tipologia 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> <u>2</u> suff.. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
PERTINENZA E SPESSORE DELLE ARGOMENTAZIONI	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Non coerente, casuale, a volte contraddittorio ● Poco organizzato e poco organico, ma coerente ● Coerente, bene almeno in parte lo sviluppo del ragionamento ● Coerente, con sviluppo riconoscibile nell'argomentazione ● Coerente, buono sviluppo ed efficacia nell'argomentazione 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> <u>2</u> suff.. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA, ORIGINALITA', CREATIVITA'	3	<p>Assenza di spunti personali e scarsa aderenza all'argomento. Pochi spunti personali e scarso approfondimento Approfondimento sufficiente, con qualche idea personale Spunti di analisi approfonditi anche se non completi Approfondimento e collegamenti adeguati</p>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> <u>2</u> suff.. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE LOGICO LINGUISTICHE	3	<p>Molti e frequenti errori di vario tipo</p> <p>Alcune imperfezioni di vario tipo</p> <p>Pochi errori non gravi</p> <p>Scorrevole e corretto</p> <p>Scorrevole, corretto e con buona proprietà lessicale</p>	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 1,5 <input type="checkbox"/> <u>2</u> suff.. <input type="checkbox"/> 2,5 <input type="checkbox"/> 3	
TOTALE VOTO			/ 15	

ISSS MARCO POLO - CECINA

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (MATERIA: Estimo)

CANDIDATO:

INDICATORI	Punteggio Massimo	Livelli di valutazione	Punteggio dei Livelli
Comprensione del testo - individuazione del problema	2 punti	Corretta Errata	2 1
Coerenza del procedimento con il quesito posto e correttezza	4 punti	Completamente corretto e coerente Procedimento svolto con lievi incongruenze Procedimento con diffuse/importanti incongruenze Procedimento con gravi incongruenze	4 3 2 1
Completezza del procedimento e raggiungimento risultato richiesto	3 punti	Totalmente svolto Svolto in gran parte/risultato parzialmente raggiunto Svolto in minima parte/risultato non raggiunto	3 2 1
Correttezza calcoli in relazione al quesito e al procedimento	3 punti	Calcoli del tutto corretti/rispondenti al quesito In gran parte corretti/in parte non rispondenti al quesito In gran parte errati o con gravi errori/del tutto non rispondenti al quesito	3 2 1
Cura della parte formale. Assunzione e giustificazione dati	3 punti	Buona /Completamente giustificata Sufficiente/Non del tutto giustificata Scarsa/ Non giustificata	3 2 1

ISSS MARCO POLO - CECINA

Griglia per la valutazione dei quesiti SECONDA PROVA (Estimo)

CANDIDATO:

Descrittori	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Gravemente Insufficiente	Scarsa	I Parte	II Parte
Conoscenze	7	6.5	5	4	3.5	2.5	1.5		
Contenuti, pertinenza	Risposta precisa e dettagliata e pienamente pertinente	Risposta corretta e completa e pertinente	Risposte corrette anche se non approfondite	Risposte con conoscenze essenziali e piccole incertezze	Risposte parziali o superficiali o frammentarie	Risposte con errori o molto parziali o lacunose	Nessuna risposta o risposta errata		
Competenze	4	3.5	3.25	3	2.5	2	1.5		
Correttezza formale, lessico, capacità argomentativa	Testo scorrevole, articolato	Esposizione chiara e corretta con linguaggio adeguato	Esposizione chiara e corretta, linguaggio in genere appropriato	Esposizione semplice con qualche lieve imprecisione	Esposizione con alcune imprecisioni	Esposizione con alcune imprecisioni e approssimativa	Esposizione del tutto confusa o con molti errori formali		
Capacità	4	3.5	3.25	3	2.5	2	1.5		
Applicazione delle conoscenze, capacità di fare collegamenti, rielaborazione	Elabora i concetti chiave in modo originale e li collega con chiarezza	Coglie i concetti chiave e li elabora in modo corretto	Coglie i concetti chiave e li elabora in modo sostanzialmente corretto	Individua i concetti chiave ma non li elabora in modo corretto	Individua i concetti chiave ma non li elabora sempre in modo corretto	Non ha individuato tutti i concetti chiave	Nessuna capacità rielaborativa		
								Punti	*
								70% (a)	30% (b)
								Parziale**	
								Totale (a+b)***	

* La valutazione viene ottenuta come media aritmetica tra il voto dei due quesiti

** I voti parziali vengono ottenuti moltiplicando il voto per il rispettivo peso

*** Il voto totale viene ottenuto come somma tra i voti parziali

Questa parte della griglia sarà utilizzata nell'eventualità che nella prova sia richiesto anche di rispondere ad

alcuni quesiti (ad es. due, come in alcune prove ministeriali degli anni passati)

ISSS MARCO POLO - CECINA

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA B

CANDIDATO: MATERIA:

INDICATORI	LIVELLI	PRIMO QUESITO	SECONDO QUESITO	TERZO QUESITO
<i>Conoscenze</i>	<i>Ampie ed esaurienti</i>	7	7	7
	<i>Buone</i>	6	6	6
	<i>Sufficienti</i>	5	5	5
	<i>Lacunose, imprecise</i>	4	4	4
	<i>Incomplete</i>	3	3	3
	<i>Scarse</i>	2	2	2
	<i>Assenti</i>	1	1	1
<i>Competenze (applicative, rielaborative, di collegamento)</i>	<i>Molto buone</i>	5	5	5
	<i>Buone</i>	4	4	4
	<i>Accettabili</i>	3	3	3
	<i>Mediocri</i>	2	2	2
	<i>Inadeguate</i>	1	1	1
<i>Capacità (espressive, di comprensione, di analisi, di sintesi)</i>	<i>Discrete</i>	3	3	3
	<i>Sufficienti</i>	2	2	2
	<i>Modeste</i>	1,5	1,5	1,5
	<i>Disorganiche</i>	1	1	1
PUNTEGGIO QUESITI				
TOTALE				
TOTALE _____ : 3 =		PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA: _____ / 15		

ISSS MARCO POLO – CECINA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA tipologia B+C

CANDIDATO: MATERIA:

Quesiti a risposta aperta

Indicatori	Descrittori	Punteggi	Quesito 1	Quesito 2
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI	Gravemente insufficiente	0.5		
	Insufficiente	1,5		
	Sufficiente	1.75		
	Buono	2		
	Ottimo	2.5		
CORRETTEZZA NELL'USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Gravemente insufficiente	0.25		
	Insufficiente	0.5		
	Sufficiente	1		
	Buono/Ottimo	1.25		
CAPACITA' ARGOMENTATIVA E DI RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	Gravemente insufficiente	0.25		
	Insufficiente	0.5		
	Sufficiente	0.75		
	Buono	1		
	Ottimo	1.25		
Totale punti.....		

Al quesito privo di risposta è attribuito un punteggio di 0,5 .

Quesiti a risposta multipla (1 punto per ogni scelta corretta)

1°	2°	3°	4°	5°	Totale

Totale Prova	
---------------------	--

ISSS MARCO POLO - CECINA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

STUDENTE:.....

Indicatore	Punteggio Max	Livello	Punteggio Corrispondente	Punteggio conseguito
Uso corretto del Linguaggio disciplinare	6	• Insufficiente	• 3	
		• Sufficiente	• 4	
		• Buono	• 5	
		• Ottimo	• 6	
Conoscenza specifica degli argomenti	8	• Scarsa	• 3	
		• Insufficiente	• 4	
		• Sufficiente	• 5	
		• Buono	• 7	
		• Ottimo	• 8	
Capacità di utilizzare le conoscenze e di collegarle in formapluridisciplinare	7	• Scarsa	• 3	
		• Insufficiente	• 4	
		• Sufficiente	• 5	
		• Buono	• 6	
		• Ottimo	• 7	
Capacità di discussione e di approfondimento degli argomenti	6	• Insufficiente	• 3	
		• Sufficiente	• 4	
		• Buono	• 5	
		• Ottimo	• 6	
Discussione relativa alle prove scritte	3	• Insufficiente	• 1	
		• Sufficiente	• 2	
		• Buono	• 3	
			PUNTEGGIO TOTALE	

7.SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE – Allegato A

- Italiano
 - Storia
 - Lingua straniera(Inglese)
 - Matematica
 - Produzioni animali
 - Produzioni vegetali
 - Trasformazione dei prodotti
 - Economia, estimo e marketing
 - Genio rurale
 - Gestione dell'ambiente e del territorio
 - Scienze motorie
 - Religione Cattolica
-

• **ESAME DI STATO A.S. 2017/2018**
CLASSE V[^]C Agrario

MATERIA DI INSEGNAMENTO : **ITALIANO**

Professoressa **CINZIA BIANCHI**

Numero ore di lezione settimanale **4**

Totale annuale ore **132** Effettive **112**

Libro di testo adottato: **Luperini R. Cataldi P. Marchiani L. Marchese F.**, *“Il nuovo Manuale di letteratura”*, vol.3a e 3b, Ed.G.B.Palumbo.

FINALITA'

Tutti i moduli di questa programmazione sono finalizzati al miglioramento di autonomia, collaborazione e partecipazione.

COMPETENZE

Tutti i moduli sono finalizzati al raggiungimento delle seguenti competenze:

- Comunicare nella madrelingua;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi di base per gestire la comunicazione in vari contesti;
- Imparare ad imparare;
- Avere consapevolezza del patrimonio artistico e letterario. Saper stabilire nessi tra la letteratura e le altre forme d'arte;
- Avere consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua italiana;
- Individuare collegamenti;
- Interpretare;
- Progettare.

Gli studenti sono valutati in base ai criteri stabiliti dal P.T.O.F. Il recupero è stato effettuato in classe ogni volta che ce ne è stato bisogno (ripetizione di argomenti, esercizi mirati, lavori a gruppi, ecc.) ed in momenti specifici stabiliti dal Collegio Docenti, ad esempio alla fine dei quadrimestri. In base alle necessità ed agli interessi degli studenti, sono stati effettuati approfondimenti (lettura di documenti, parti di opere letterarie, filmati, ricerche, internet, altro).

Per ogni modulo sono trattati cenni della biografia degli autori, alle opere cui appartiene il testo e, se si tratta di opere di narrativa, la trama.

ABILITA'

Conoscenze: conoscere in modo completo i contenuti del modulo. Saper comprendere i testi: saper capire a quale genere letterario appartengono, saper dividere in sequenze, saper distinguere le informazioni, saper riassumere, saper comprendere il ruolo dei personaggi. Saper analizzare i testi: saper comprendere quali sono le tematiche presenti e quali valori vengono trasmessi, saper comprendere a quali espedienti stilistici l'autore fa ricorso (cornice narrativa, sfasature nel tempo del racconto, ecc.) e metterli in relazione con i contenuti, rilevare analogie e differenze tra testi dello stesso autore. Confrontare autori diversi.

Saper produrre: riassunti, commenti, temi, saggi brevi in modo chiaro e corretto.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze: conoscere in modo essenziale i contenuti del modulo.

Comprensione:

- Capire a quale genere letterario appartiene il testo.
- Saper dividere in sequenze.
- Saper distinguere le informazioni.
- Saper riassumere.
- Comprendere il ruolo dei personaggi.

Analisi

- Comprendere quali sono le tematiche presenti e quali valori vengono trasmessi.
- Saper riconoscere alcune tecniche stilistiche.
- Con l'aiuto dell'insegnante, saper stabilire analogie e differenze tra gli autori e le opere.

Produzione:

- Saper produrre riassunti, commenti, temi in modo sufficientemente corretto, magari con l'aiuto dell'insegnante in fase di pianificazione.
-

CONTENUTI

Si rimanda alla programmazione annuale e al programma effettivamente svolto, dove ogni aspetto è descritto nei dettagli. Il programma svolto è stato impostato essenzialmente sulla comprensione e l'analisi delle opere. È stata attribuita minore importanza, anche per motivi di tempo, alla conoscenza della biografia e del complesso delle opere degli autori studiati.

La crisi di fine '800. Il Verismo di Verga e il Naturalismo francese.

Autori: **C. Baudelaire, E. Zola, G. Verga.**

I poeti di fronte alla crisi: Decadentismo, Avanguardie, i grandi poeti del '900. Le risposte della poesia e il ruolo del poeta di fronte a crisi ideologiche, politiche, sociali.

Autori: **G. Pascoli, G. D'Annunzio, G. Gozzano, F.T. Marinetti, A. Palazzeschi.**

G. Ungaretti, Cenni sull'Ermetismo: **S. Quasimodo**

La narrativa d'avanguardia. La nuova figura dei protagonisti (malati, inetti, nevrotici) e la percezione di relatività dello spazio e del tempo con le grandi trasformazioni sociali e culturali dell'epoca.

Autori: **L. Pirandello, I. Svevo**

Il letterato e l'impegno civile.

Autori: **C. Cassola.**

Testimonianza dalla Shoà: **H. Kugler Weiss, *Racconta!*** (scelta di alcuni brani)

Laboratorio di scrittura

- Il tema, il testo argomentativo, Il saggio breve e le altre tipologie di testo scritto previste dall'Esame di Stato; la parafrasi, Il commento.

Ulteriore lettura facoltativa individuale di brevi testi (R. Saviano, breve testo da *Gomorra*) o libri.

VERIFICHE:

Verifiche orali, Prove strutturate o semistrutturate, Produzioni scritte individuali, Osservazioni sistematiche, Compito di realtà. Per la valutazione si rimanda alle griglie allegate per la correzione delle prove scritte. Svolte n.8 verifiche.

METODI /STRUMENTI

- Metodi: Lezione frontale, Lezione interattiva, *Brainstorming*, Lettura e analisi di testi specifici, Esercizi individuali e in gruppo (*cooperative learning*), ricerca guidata in rete; *flipped classroom*;
- Strumenti: Libro di testo, fotocopie, Articoli di giornali e riviste, *Computer*, Filmati e film

OBIETTIVI raggiunti:

Un ristretto numero di allievi/e ha lavorato in modo costante nell'ultimo anno ed anche negli anni scorsi, conseguendo pienamente o quasi pienamente gli obiettivi. Tra questi rientrano un/a allievo/a di madrelingua non italiana e un allievo che presenta potenzialità originali e superiori a quelle che si è impegnato, in realtà, a sviluppare. Alcuni allievi/e sono migliorati nettamente dai livelli di partenza, e hanno raggiunto in modo accettabile gli obiettivi, pur mostrando ancora qualche carenza, con il loro impegno, talora non costante; tra questi un allievo, che nonostante i livelli di difficoltà certificati, si è impegnato a superarli. I restanti allievi, qualcuno con il comportamento immaturo e l'impegno non adeguato all'attività scolastica, hanno parzialmente raggiunto gli obiettivi, nonostante le attività di recupero.

Cecina, 9 Maggio 2018

prof.ssa Cinzia Bianchi

Disciplina ITALIANO
classe 5^AC I.T.Agrario – a.s. 2017/2018
prof.ssa Cinzia Bianchi

Libro di testo adottato: **Luperini R. Cataldi P. Marchiani L. Marchese F.**, “*Il nuovo Manuale di letteratura*”, vol.3a e 3b, Ed.G.B.Palumbo.

PROGRAMMA SVOLTO:

La crisi di fine '800. Il Verismo di Verga e il Naturalismo francese.

C.Baudelaire, *Perdita d'aureola, Corrispondenze, L'albatro*. Testi critici presenti nell'Antologia.

E.Zola, *L'inizio dell'Ammazzatoio*. Testi critici presenti nell'Antologia.

G. Verga, *Rosso Malpelo; La lupa; La roba, Libertà; Fantasticheria; I Malavoglia*, la trama, *La prefazione ai Malavoglia; L'inizio dei Malavoglia; La tempesta sui tetti del paese; la superbia dei Malavoglia (cap.XV-brano); L'addio di N'Toni, Mena, compare Alfio e le stelle che ammiccavano forte*. Testi critici presenti nell'Antologia.

I poeti di fronte alla crisi: Decadentismo, Avanguardie, i grandi poeti del '900. Le risposte della poesia e il ruolo del poeta di fronte a crisi ideologiche, politiche, sociali.

G. Pascoli, *La poetica del fanciullino*; da *Myricae: Novembre, Lavandare, X Agosto, L'assiuolo*; da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno; da Italy*, versi sul libro e sintesi. Testi critici presenti nell'Antologia.

G. D'Annunzio, da *Alcyone: La pioggia nel pineto*. (Da *Il piacere, Ritratto di un esteta*). Testi critici presenti nell'Antologia.

G. Gozzano, testo scelto da *La signorina Felicità ovvero La Felicità*; Elaborazione (compito di realtà) in due gruppi di una presentazione multimediale su “D'Annunzio e Gozzano: due modi diversi di fare poesia”, comprendente una intervista di un gruppo (Gozzano) all'altro (D'Annunzio), con successiva aggiunta delle risposte date. Testi critici presenti nell'Antologia.

F.T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo*. Opere d'arte in presentazioni multimediali da Il museo del '900 di Firenze.

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire*.

E.Montale: da *Ossi di seppia: Merigiare, Spesso il male di vivere, I limoni, Felicità raggiunta*; da *Le occasioni: La casa dei doganieri; da Satura: Ho sceso dandoti il braccio*. Testi critici presenti nell'Antologia.

G. Ungaretti, da *L'allegria: Veglia, S. Martino del Carso, Soldati, Mattina, da Il porto sepolto, In memoria*.

Cenni sull'Ermetismo: **S. Quasimodo**: *Ed è subito sera*.

Testi critici presenti nell'Antologia.

La narrativa d'avanguardia. La nuova figura dei protagonisti (malati, inetti, nevrotici) e la percezione di relatività dello spazio e del tempo con le grandi trasformazioni sociali e culturali dell'epoca.

L. Pirandello, *Saggio sull'umorismo. La forma e la vita; La vecchia imbellettata; Da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, La patente* – dalla novella al testo teatrale (atto unico): video da Youtube. Dal romanzo *Il fu Mattia Pascal: La lanterinosofia, Maledetto sia Copernico, Pascal porta i fiori alla propria tomba, Lo strappo nel cielo di carta*. **Teatro**: da *Sei personaggi in cerca di autore, La scena finale*; da *Enrico IV, La vita, la maschera, la pazzia*; (sintesi) *Così è se vi pare*; Testi critici presenti nell'Antologia.

I. Svevo, testo da *La coscienza di Zeno: La prefazione del dott. S, Lo schiaffo del padre, La proposta di matrimonio, L'addio a Carla, La vita è una malattia*.

Testi critici presenti nell'Antologia.

Video (da Youtube) di spezzoni di testi teatrali di Pirandello (e.g. *L'uomo dal fiore in bocca*) e rivisitazione per cinema di Totò: “La patente di jettatore”.

Il letterato e l'impegno civile.

C.Cassola, *La ragazza di Bube*, Lettura integrale individuale

Testimonianza dalla Shoà: **H.Kugler Weiss**, *Racconta!* (scelta di alcuni brani)

Laboratorio di scrittura

- Il saggio breve e le altre tipologie di testo scritto previste dall'Esame di Stato. La parafrasi, Il commento.

Ulteriore lettura facoltativa individuale di libri (R. Saviano, breve testo da *Gomorra*) o altro.

Cecina, 9 Maggio 2018

Prof.ssa Cinzia Bianchi

I Rappresentanti di classe:

● **ESAME DI STATO A.S. 2017/2018**

CLASSE V^AC Agrario

MATERIA DI INSEGNAMENTO : STORIA

Professoressa CINZIA BIANCHI

Numero ore di lezione settimanale 2
Totale annuale ore 66 Effettive 55

Libro di testo adottato: **Brancati A. Pagliarani T.**, *Dialogo con la storia e l'attualità*, vol.3,
La Nuova Italia

COMPETENZE

- Collegare fatti storici specifici al contesto e porli in relazione
- Interpretare un documento o un testo storiografico e comparare fonti diverse
- Usare un linguaggio specifico
- Interpretare, utilizzare e produrre schemi, mappe, tabelle ecc.
- Schematizzare, esporre, argomentare una narrazione storica;
- Acquisire le conoscenze relative ai contenuti del modulo

ABILITA'

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo alcuni elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali..
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione della Costituzione e la differenza con altre Carte Costituzionali.

CONTENUTI

Si rimanda alla programmazione annuale e al programma effettivamente svolto.

In sintesi:

- **Il mondo di fine secolo e la crisi dell'equilibrio europeo**
- **Dal colonialismo all'imperialismo**
- **L'età Giolittiana: la politica interna ed estera di Giolitti**
- **La Prima Guerra Mondiale – fasi – (cenni) la rivoluzione russa**
- **Il difficile dopoguerra, - L'età dei totalitarismi**
- **L'ascesa del fascismo -delitto Matteotti– Leggi fascistissime, leggi razziali**
- **Gli Usa e la crisi del '29**
- **Hitler e la nascita del nazionalsocialismo, Cancelliere, Terzo Reich, Leggi di Norimberga, espansionismo aggressivo**
- **La Seconda Guerra Mondiale – fasi – la Shoà – Italia e armistizio del 1943- Occupazione nazista – Repubblica di Salò – Resistenza partigiana e Liberazione – Morte di Mussolini e Hitler**
- **Argomenti di storia recente e attualità; eventuali cenni su bipolarismo e guerra fredda (se il tempo rimasto lo consente)**

VERIFICHE:

Verifiche orali, Prove strutturate o semistrutturate, Produzioni scritte individuali per casa, Osservazioni sistematiche. Svolte n.4 verifiche.

METODI /STRUMENTI

- Metodi: Lezione frontale, Lezione interattiva, *Brainstorming*, Lettura e analisi di testi, Esercizi individuali e in gruppo (*cooperative learning*), ricerca guidata in rete; *flipped classroom*;
- Strumenti: Libro di testo, fotocopie, Articoli di giornali e riviste, *Computer*, Filmati e film.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti, nel complesso, in modo sufficiente. Nella classe sono presenti studenti molto interessati alla materia, che hanno raggiunto livelli di competenze ottimi o molto buoni, anche grazie ad un impegno costante. Con numerose ore dedicate al recupero ed utilizzando strumenti di facilitazione per l'apprendimento (mappe, sintesi, presentazioni, filmati, lavori di gruppo, ecc.), diversi alunni con situazione di partenza più lacunosa ed impegno discontinuo hanno migliorato la propria preparazione, raggiungendo livelli di profitto accettabili o quasi.

Cecina, 9 Maggio 2018

prof.ssa Cinzia Bianchi

Disciplina **STORIA**
classe 5^AC I.T Agrario – a.s. 2017/2018
prof.ssa Cinzia Bianchi

Libro di testo adottato: **Brancati A. Pagliarani T.**, *Dialogo con la storia e l'attualità*, vol.3, La Nuova Italia ed.

PROGRAMMA SVOLTO:

Il mondo di fine secolo e la crisi dell'equilibrio europeo

- La crisi di fine secolo, la nuova fase del colonialismo e l'imperialismo (raccordo con il programma precedente a.s.).
- L'età Giolittiana: la politica interna ed estera di Giolitti

Argomenti (svolti con lavoro di gruppo e/o presentazioni multimediali, secondo il corrispondente riferimento nel libro di testo).

La belle époque; Età giolittiana, La Libia; Le suffragette (evoluzione del sistema elettorale)

Testi critici presenti nel manuale.

La prima guerra mondiale

- La prima guerra mondiale – Fasi - La “vittoria mutilata”
- (cenni) La rivoluzione russa
- L'Europa e il mondo dopo il conflitto

Il difficile dopoguerra, l'età dei totalitarismi - L'ascesa del fascismo in Italia- Marcia su Roma, (Legge Acerbo) Delitto Matteotti e - "Secessione dell'Aventino", "Leggi fascistissime", Propaganda e censura, Culto della personalità – Corporazioni e protezionismo- Economia autarchica -Politica estera e Leggi razziali

- Gli USA e la crisi del '29

- L'età dei totalitarismi:

-Hitler e la nascita del nazionalsocialismo -Politica autoritaria, Hitler Cancelliere (1933) - Limitazioni libertà politiche e civili- Nuove elezioni e pieni poteri - Regime totalitario partito unico nazista; Epurazione “Notte dei lunghi coltelli”- Terzo Reich - Hitler Presidente del Reich; propaganda, culto della personalità, politica autarchica, industrializzazione, espansionismo aggressivo; Antisemitismo (Leggi di Norimberga 1935); La “Notte dei cristalli” (1938)

Argomenti svolti con Presentazioni multimediali dal *web* (a disposizione sul *pc* di classe), secondo il corrispondente riferimento nel libro di testo.

Video da Rai 3, *La storia siamo noi* (vari spezzoni)

Materiale a scopo documentario dell'Istituto Luce presente su *Youtube*

P.Rumiz, DVD *L'albero tra le trincee* (1[^]G.M.);

M.Ovadia, DVD *Binario 21*, con la partecipazione di Liliana Segre, attuale Senatrice a vita (Teatro: Shoà);

Testi critici presenti nel manuale o forniti dall'insegnante *Lettera dal fronte, la propaganda, la trincea*; E.Hobsbawm, *Una proposta di periodizzazione*, da *Il secolo breve*;

La seconda guerra mondiale

La seconda guerra mondiale - Fasi – La Shoà- Italia: armistizio 1943 – occupazione nazista e Repubblica di Salò; La Resistenza e la Liberazione dell'Italia da parte degli alleati – Morte di Mussolini e Hitler.

H.Kugler Weiss, *Racconta!* (tratti brevi brani) di testimonianza sulla Shoà - (Lettura integrale da parte di un' allieva)

Argomenti svolti con Presentazioni multimediali dal *web* (a disposizione sul *pc* di classe), secondo il riferimento corrispondente nel libro di testo.

Video da Rai 3 *La storia siamo noi* e materiale dell'Istituto Luce presente su *Youtube*.

Testi critici presenti nel manuale o forniti dall'insegnante.

Argomenti di attualità/storia recente (Il delitto Moro) trattati con ricerche su articoli, internet e eventuale esposizione multimediale, lavoro in classe.

“Le disuguaglianze”: partecipazione al XXI Meeting dei Diritti umani (Oxfam-Mandela Forum di Firenze) - Riflessione sull'esperienza.

Brevi cenni sul bipolarismo e la guerra fredda (se il tempo rimasto lo consente).

Testi critici presenti nel manuale o forniti dall'insegnante.

Cecina, 9 maggio 2018

Prof.ssa Cinzia Bianchi

I Rappresentanti di classe:

MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

DOCENTE: CRISTINA BIAGIOTTI

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI : 3

TOTALE ANNUALE ORE: 99 EFFETTIVE AL 10/05/2017: 79

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

In termini di conoscenza:

Conoscere e saper esporre in lingua:

- i principali metodi di lavorazione e conservazione degli alimenti;
- la sicurezza alimentare;
- etichettatura e packaging;
- la produzione di burro e formaggio;
- l'ambiente di coltivazione della vite;
- avversità;
- vendemmia;
- le fasi di produzione del vino;
- l'ambiente di coltivazione dell'olivo;
- le principali malattie e gli insetti nocivi dell'olivo e le loro conseguenze;
- la produzione dell'olio;

In termini di competenze applicative:

- Saper comprendere esposizioni orali in lingua attinenti le materie d'indirizzo;
- Saper comprendere testi attinenti l'ambito professionale riconoscendone il lessico specifico;
- Saper produrre brevi testi scritti di argomento tecnico;
- Saper rispondere a domande su testi specifici con un lessico appropriato;

In termini di capacità :

- Leggere, comprendere e commentare materiali specialistici in lingua;
 - Ricercare dati ed informazioni in lingua sia su testi che in rete;
 - Saper esporre oralmente in modo semplice ma corretto in merito agli argomenti studiati;
 - Saper esporre per scritto in modo semplice ma corretto in merito agli argomenti studiati
-

2 – CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

MODULO 1: VITICULTURE AND WINEMAKING (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: settembre-ottobre-novembre-dicembre)

- Grapes;
- Grapes and Wines;
- Grape Cultivation;
- The Vineyard Layout;
- Choosing a cultivar;
- Wine Grape Harvest;
- Pests and diseases: phylloxera, downy mildew, powdery mildew, grey mould or botrytis;
- Harvesting;
- The winemaking process;

MODULO 2: OLIVE TREES AND OLIVE OIL (INTERDISCIPLINARE)

(tempi: gennaio-febbraio-marzo)

- Olive trees: cultivation, pruning, harvesting;
- Olive tree diseases and pests: olive knot, peacock spot, black scale, olive fly;
- Olive oil production;
- The traditional and modern transformation methods;
- Classification of olive oils;
- The DOP and IGP brands;

MODULO 3: FOOD PROCESSING

(tempi: aprile-maggio)

- Food processing (canning, freezing, drying, pasteurization, sterilization, etc.)
- Food preservation;
- Food safety and HACCP;
- Milk and Dairy products;
- Cheese making;
- Labelling;
- Packaging;

3 – METODI D'INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale partecipata;
- Brainstorming;
- Lettura, comprensione, commento, traduzione, ricerca sinonimi;
- Risposte a questionari sui testi;

4 - TESTO IN ADOZIONE:

C.Gualandri, *Farming the Future*, Trinity Whitebridge

Il testo in adozione è stato utilizzato solo per poche letture data la scarsità di articoli inerenti gli argomenti del quinto anno.

Sono stati forniti agli alunni materiali in fotocopia e/o multimediali prodotti dalla docente in collaborazione con gli insegnanti delle materie di indirizzo.

Sono stati inoltre ricercati e selezionati materiali in lingua in internet su siti tecnico-specialistici tra cui howstuffworks.com, oliveoilsource.com, olivediseases.com, agrisense.com, milkfacts.info, vinoirete.it, wineskills.co.uk, ecc.

Di tutti i materiali forniti agli studenti si veda copia in fascicolo allegato.

5 – VISITE GUIDATE:

Vedasi documento del 15/05.

6 – Interventi didattici educativi integrativi: ---

7 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE ADOTTATI:

Osservazione in itinere, verifiche scritte (comprensione del testo informativo/tecnico scritto, verifiche di fine modulo strutturate e semistrutturate), verifiche orali (esposizione dei testi studiati e risposte a domande specifiche).

Le prove scritte sono state 2/3 per quadrimestre, le prove orali sono state 1/2 per quadrimestre, l'attribuzione del voto ha tenuto conto della partecipazione alla lezione, dell'interesse dimostrato nell'affrontare le varie tematiche in classe e per i lavori di gruppo del contributo, cooperazione e responsabilità di ciascuno.

Sono stati adottati i seguenti parametri di valutazione:

- comprensione e organizzazione del contenuto (coerenza e adeguatezza, svolgimento logico e chiaro);
- correttezza comunicativa (uso appropriato del lessico e correttezza formale);
- conoscenza degli argomenti (sviluppo dei punti richiesti);

La presenza di errori che non compromettono la trasmissione del messaggio è stata considerata non rilevante per la valutazione sia del livello di sufficienza che del massimo del punteggio;

Per quanto concerne la scale dei voti adottati si rimanda al POF.

La sufficienza è stata considerata raggiunta con il 60% del punteggio massimo della prova.

8 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha mostrato generalmente partecipazione e interesse alle lezioni anche se solo un ristretto numero di studenti ha lavorato costantemente ed ha eseguito con puntualità le consegne date. Durante le lezioni ci sono state varie occasioni di richiamo per mancata attenzione e troppa distrazione.

Lo scarso studio domestico, spesso solo in occasione delle verifiche ha portato molti studenti a risultati inferiori alle effettive potenzialità e ad un raggiungimento parziale degli obiettivi.

Risultati molto buoni sono stati ottenuti solo da pochi studenti che hanno lavorato con continuità.

Questi ultimi hanno raggiunto pienamente gli obiettivi e sono in grado di esprimersi in modo sostanzialmente corretto sia oralmente che per scritto.

Per il resto la maggior parte degli studenti stimolati alla partecipazione e allo studio hanno raggiunto gli obiettivi in modo accettabile se pur con diverse incertezze linguistiche.

Un ultimo gruppo fatica invece ancora a raggiungere gli obiettivi e non avendo lavorato per il superamento delle lacune pregresse, mostra difficoltà nell'espressione sia scritta che orale.

Cecina, 09/05/2018

**la docente
Cristina Biagiotti**

Disciplina MATEMATICA

Classe V C ITA

Docente SONIA SANTUCCI

- 1) **Libro di testo: L.SASSO - LA matematica a colori EDIZIONE VERDE per il secondo biennio e il quinto anno – DeA SCUOLA, Petrini**

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2017-18

Primo quadrimestre	45
Secondo quadrimestre al 15/5/2018	33
Totale al 15/5/2018	78
Totale previsto alla fine dell'anno scolastico 2017-18	88
Totale previsto all'inizio dell'anno scolastico 2017-18	99

PROGRAMMAZIONE MATEMATICA

FINALITA'

L'insegnamento mira a fornire conoscenze e strumenti che, oltre a correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento, esaltino nel discente "la capacità di un individuo di identificare e comprendere il ruolo che la matematica gioca nel mondo reale, di operare valutazioni fondate e di utilizzare la matematica e confrontarsi con essa in modi che rispondono alle esigenze della vita di quell'individuo in quanto cittadino che esercita un ruolo costruttivo, impegnato e basato sulla riflessione." (OCSE-PISA)

COMPETENZE DISCIPLINARI

1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico;
 2. studiare le proprietà di figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
 3. analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche;
 4. utilizzare i metodi e gli strumenti dell'analisi matematica;
 5. affrontare situazioni problematiche in contesti diversi avvalendosi dei modelli e degli strumenti matematici più adeguati;
 - 1) utilizzare i metodi e gli strumenti della probabilità e della statistica
-

MODALITA' DI LAVORO

analisi dei livelli in ingresso	test d'ingresso e/o osservazione
metodologie didattiche	lezioni frontali partecipate; didattica laboratoriale; lavoro di gruppo
modalità di valutazione	prove scritte strutturate e non strutturate, prove orali,
modalità di recupero	itinere, sportello, pausa didattica (vedi delibera del Collegio Docenti)
modalità di approfondimento	itinere e tramite eventuali progetti specifici descritti nel POF

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE

Conoscenza completa e approfondita. L'alunno rielabora le nozioni apprese in modo critico e personale, svolge calcoli e passaggi algebrici con la massima precisione e disinvoltura, si esprime con proprietà di linguaggio e sa applicare le conoscenze anche in contesti nuovi e impegnativi	9-10
Conoscenza completa e articolata. L'alunno non commette errori nei calcoli e nei passaggi algebrici, si esprime correttamente e con buona precisione, applica con sicurezza le conoscenze acquisite	8
Conoscenza completa. L'alunno commette qualche errore e imprecisione nei calcoli e nei passaggi algebrici, si esprime in modo corretto, dimostra di aver capito gli argomenti trattati	7
Conoscenza completa ma superficiale. L'alunno commette qualche errore di calcolo anche in esercizi di tipo ripetitivo, si esprime in modo semplice ma chiaro	6
Conoscenza incompleta e lacunosa. L'alunno commette errori di calcolo e nei passaggi algebrici. Si esprime in modo faticoso e senza proprietà di linguaggio, trova difficoltà anche in semplici esercizi	5
Conoscenza lacunosa e superficiale. L'alunno commette molti errori, anche gravi, sia di calcolo, sia nelle applicazioni delle regole. Si esprime con difficoltà e non sa applicare le conoscenze	4
L'alunno possiede solo qualche conoscenza isolata, commette gravissimi errori di calcolo e di tipo concettuale	3
L'alunno possiede solo qualche conoscenza isolata, commette gravissimi errori di calcolo e di tipo concettuale	2-1

ABILITÀ E CONTENUTI DECLINATI IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE DA ACQUISIRE (In neretto abilità acquisite e contenuti svolti al 15 maggio 2018)

MODULO	Abilità	Contenuti
<p>Modulo 1: Lo studio del grafico di una funzione.</p> <p>Competenze:</p> <p>1,</p> <p>2,</p> <p>3,</p> <p>4,</p> <p>5</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper calcolare limiti di funzione anche in casi di indeterminazione; 2) saper individuare e classificare i punti singolari di una funzione; 3) saper tracciare il grafico approssimativo di una funzione; 4) saper interpretare le caratteristiche di una funzione analizzandone il grafico; 5) saper rappresentare graficamente le funzioni esponenziali e logaritmiche; 6) saper individuare gli intervalli di monotonia di una funzione; 7) saper calcolare la derivata di funzioni elementari applicando la definizione; 8) saper calcolare la derivata di una funzione applicando le regole di derivazione; 9) saper calcolare l'equazione della retta tangente ad una funzione in un punto; 10) saper individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione; 11) riconoscere le condizioni di applicabilità del teorema di Rolle e di Lagrange per una funzione; 12) saper applicare il metodo della derivata seconda per lo studio della concavità; 13) saper applicare i metodi studiati per tracciare il grafico probabile di una funzione. 	<ol style="list-style-type: none"> 14) Saper tracciare i grafici di funzioni esponenziali e logaritmiche; 15) conoscere le definizioni di limite e di funzione continua; 16) conoscere i teoremi sui limiti, e i limiti notevoli; 17) conoscere il significato di asintoto di una funzione (orizzontale, verticale e obliquo); 18) conoscere la definizione e l'interpretazione geometrica della derivata di una funzione; 19) conoscere le derivate fondamentali; 20) conoscere i teoremi sul calcolo delle derivate; 21) conoscere il significato delle derivate di ordine superiore; 22) teoremi sulle funzioni derivabili; 23) conoscere gli enunciati dei teoremi di Rolle e di Lagrange; 24) conoscere la definizione e il metodo per la determinazione dei punti di flesso.
<p>Modulo 2: Le basi del calcolo integrale.</p> <p>Competenze:</p> <p>1,</p> <p>4,</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) saper calcolare l'integrale indefinito di funzioni elementari; 2) saper applicare le tecniche di integrazione immediata; 3) saper applicare le tecniche di integrazione per parti; 4) saper applicare il calcolo integrale al calcolo di aree. 	<ol style="list-style-type: none"> 5) primitive di una funzione e concetto di integrale indefinito; 6) concetto di integrale definito; 7) Teorema Fondamentale del calcolo integrale.
<p>Modulo 3: Calcolo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper applicare il calcolo della 	<ol style="list-style-type: none"> 5) Calcolo della probabilità, probabilità

della probabilità, distribuzioni di probabilità. Competenze: 1, 3, 5, 6	probabilità per risolvere problemi in caso di probabilità condizionata; 2) saper stabilire se due eventi sono indipendenti; 3) saper applicare la formula di Bayes per risolvere problemi; 4) utilizzare le tavole della funzione di ripartizione per risolvere problemi.	composta e eventi indipendenti; 6) Teorema di Bayes; 7) variabili aleatorie; 8) distribuzioni di probabilità; 9) distribuzioni uniforme, esponenziale, normale.
--	--	---

1) Profilo classe e abilità conseguite

Ho conosciuto la classe nel settembre scorso. Una non trascurabile percentuale di alunni era reduce dall'esame per il recupero del DF di settembre. I colloqui con le colleghe che negli anni si sono susseguite alla cattedra di matematica mi hanno permesso di tracciare un quadro sufficientemente articolato del profilo di ingresso da parte della classe, che presentava elementi con un bagaglio discreto di conoscenze ed abilità, ma anche diversi alunni con significative lacune di base e/o difficoltà personali nell'apprendimento. Il tratto caratteristico, dal punto di vista metacognitivo si situa nella mutevolezza del livello di attenzione generale ed in una certa tendenza all' "accoglimento" delle nozioni e delle spiegazioni più emotivo che razionale.

È stato dunque nel tempo necessario stimolare continuamente la partecipazione attiva al processo di apprendimento e la rielaborazione autonoma delle conoscenze, ma anche continuamente rassicurare gli alunni e le alunne sulle loro potenzialità ed incoraggiarli a contare di più sulle proprie possibilità alimentando l'autostima.

Il numero relativamente ridotto dei componenti della classe ha permesso la personalizzazione del percorso di apprendimento, sia in termini di approfondimento e arricchimento della preparazione personale che in termini di rinforzo, ovviamente da parte di quegli alunni con difficoltà che abbiano manifestato impegno e reale volontà di recupero.

Nel complesso le **abilità conseguite** sono più che sufficienti se pure con diversi distinguo tra chi, per esempio, dimostra curiosità e intuizione ma non è continuo nell'impegno e chi lavora con costanza, rispettando le scadenze e le consegne.

Permangono alcune situazioni di forte discontinuità nell'organizzazione del lavoro individuale che di volta in volta possono determinare lacune, anche significative, nel quadro delle conoscenze.

Sostanzialmente, ed in modo adeguato, tutti gli studenti sanno utilizzare i metodi e gli strumenti matematici più standard dell'analisi; se si trovano ad affrontare situazioni problematiche sviluppano deduzioni e ragionamenti se parzialmente guidati; scelgono modelli e strumenti matematici adeguati a seconda del contesto anche in questo caso se guidati.

Le competenze espressive, in una parola il "parlare" in forma matematica, sono mediamente appena sufficienti. La docente se ne prende l'effettiva responsabilità, avendo dedicato obiettivamente molto più tempo all'esercitazione scritta individuale e di gruppo che all'esposizione orale.

2) Contenuti

Come si può evincere dallo schema delle ore svolte, il monte ore di Matematica nell' anno scolastico 2017/18 per questa classe si è leggermente ridotto. In ogni caso gli argomenti dell' ultimo modulo, che potrebbero non essere del tutto approfonditi da ora alla fine delle lezioni, sono stati comunque affrontati, ovviamente in maniera adeguata agli anni di corso, nei precedenti anni scolastici.

I contenuti affrontati dopo il quindici maggio 2018 saranno chiaramente indicati nel programma a consuntivo sottoscritto dal docente e dagli studenti e portato a conoscenza della commissione d'esame.

3) Metodologie didattiche, strumenti e materiali

L'attività didattica si è sviluppata negli anni a partire dalla esplicitazione degli obiettivi formativi e dalla individuazione delle abilità richieste per il raggiungimento degli obiettivi minimi in un'ottica di *contratto didattico* trasparente e condiviso.

La **metodologia** è stata sviluppata essenzialmente per problemi ed in forma di didattica frontale partecipata: per quanto è stato possibile si è fatto ricorso alla lezione interattiva e alla conversazione a tema. Ampio spazio è stato dato al lavoro individuale e di gruppo in classe. Quando è stato possibile è stata utilizzata un'aula con LIM in modo da salvare e trasformare in pdf leggibili procedure ed esercitazioni significative. Nel *contratto didattico* si prevedeva il ricorso, utilizzato sporadicamente dagli alunni, ai contatti con il docente tramite email per dubbi o chiarimenti relativamente al percorso didattico.

4) Strumenti di verifica

Le **verifiche**, scritte ed orali, sono state effettuate in numero congruo. Le verifiche scritte si sono effettuate sotto la forma di elaborato conforme alle varie tipologie sperimentate per la costruzione della terza prova (trattazione sintetica di argomenti e risoluzione di problemi, quesiti a risposta singola, test a risposta multipla).

Cecina, (Li) 9/05/2018

L' Insegnante

Sonia Santucci

ISS MARCO POLO ITA AGRARIO
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
anno scolastico 2017/2018

Disciplina : SCIENZA E TECNICA DELLE PRODUZIONI ANIMALI.

Docente : CARLO MANGANELLI

Classe V C agrario

1) OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

In termini di conoscenza

Saper valutare il valore nutritivo degli alimenti principalmente usati nell'alimentazione del bestiame.
Saper individuare i fabbisogni nutritivi dei ruminanti e dei monogastrici.

In termini di competenze applicative

Saper formulare un mangime composto integrato (m.c.i.) per le diverse specie animali nelle loro fasi di svezzamento, accrescimento, ingrasso e per i riproduttori.
Indicazioni per una razione alimentare.

In termini di capacità

Saper indicare quale migliore alimento sia adatto per l'allevamento e l'ingrasso delle specie animali allevate (bovini, suini, polli).

2) CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Analizzare gli alimenti più frequentemente usati nell'alimentazione del bestiame in base al loro contenuto tramite i loro valori analitici e stime del loro contenuto calorico.

Stabilire le loro carenze ed apporti nutritivi che li caratterizzano.

Saper compensare tramite la somministrazione di alimenti diversi le carenze degli alimenti di base delle razioni.

Saper dare massimo valore nutritivo a miscele di alimenti.

Analizzare come si arriva alla formulazione di un mangime composto integrato per le diverse specie animali .

Formulazione di un mangime composto integrato per suini e bovini nelle diverse fasi di allevamento: svezzamento, avviamento, ingrasso e finissaggio.

Fisiologia della digestione ruminale della fibra grezza degli amidi e delle proteine.

3) METODI DI INSEGNAMENTO

Strategie educative, esercitazioni, compresenza.

Basati su lezioni frontali, rappresentazione di video e consultazione testi (non era stato consigliato libro di testo) inerenti gli argomenti trattati.

Le interrogazioni aperte alla classe sono state momento di approfondimento con coinvolgimento diretto degli studenti. Non è stata possibile la compresenza con l'IPT di zootecnia, nè con altri insegnanti.

4) METODI DI INSEGNAMENTO

Testi di adozione, sussidi didattici, laboratori.

Non sono stati consigliati testi in adozione, ma sono state utilizzate fotocopie, elaborati del docente come le tabelle di valori nutrizionali degli alimenti usati per il bestiame e la tabella per la formulazione di mangime composto integrato.

5) CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI

Sono state effettuate prove scritte sotto forma di svolgimento di tema su argomenti trattati, e prove scritte con domande aperte e chiuse.

E' stata simulata la terza prova dell'esame di stato.

6) OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il percorso è stato difficile per la novità degli argomenti trattati. Nonostante tutto sono stati raggiunti livelli minimi di apprendimento in quasi tutti gli studenti.

In alcuni i livelli sono stati superiori.

Cecina 11/05/2018

Prof. Carlo Manganelli

ISS MARCO POLO – CECINA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

CLASSE VC AGRARIO

ALLEGATO A

PRODUZIONI VEGETALI : ARBOREE

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- Saper affrontare con logica e metodo i vari aspetti della tecnica colturale.
- Essere in grado di scegliere coltivazioni in base alla vocazione ambientale
- Essere in grado di ottimizzare la filiera produttiva delle principali colture arboree del territorio
- Saper affrontare le principali avversità sia con metodi convenzionali che biologici
- Sapersi esprimere usando una terminologia appropriata relativa alla disciplina.

METODOLOGIE E ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE:

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal corso, per ciascuna unità sono state utilizzate varie metodologie di lavoro: lezioni frontali, lezioni partecipate, discussioni guidate, uscite didattiche sul territorio gestite dall'ITP.

STRUMENTI DIDATTICI:

In linea di massima si è cercato di seguire, quanto più possibile gli argomenti e le esperienze suggerite dal libro di testo in adozione, integrandolo con approfondimenti presentati utilizzando la LIM per i files multimediali o sotto forma cartacea attraverso fotocopie.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE:

CONTROLLO PER LA VERIFICA FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento).

In relazione agli argomenti trattati, in particolare per quelli oggettivamente più complessi, si è proceduto ad una verifica del grado di comprensione raggiunto dagli allievi, rispondendo alle loro domande, guidando e stimolando ipotesi e proposte. Test opportunamente strutturati hanno completato il controllo in itinere del processo di apprendimento.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

La scelta delle modalità di verifica è stata correlata alle caratteristiche degli obiettivi che ciascuna unità del corso si prefiggeva. Al termine di ogni unità sono state proposte prove tese ad accertare i livelli di conoscenza, competenza e abilità acquisiti dagli alunni.

Nel corso dell'anno all'interno della classe si è andata sempre più evidenziando una differenziazione di atteggiamento e di risultati: alcuni alunni hanno raggiunto livelli di preparazione sicuramente validi, grazie a buone capacità di apprendimento e a un impegno costante; un altro gruppo ha conseguito una preparazione pienamente sufficiente avendo assunto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle proposte didattiche. Il rapporto tra alunni e il docente è sempre stato improntato ad un reciproco rispetto, consentendo buone dinamiche relazionali.

PROGRAMMA SVOLTO

Arboricoltura generale

- 2) Apparato radicale : funzioni e morfologia , studio e controllo, sviluppo e antagonismo delle radici, micorrize.
- 3) Chioma: portamento, tronco, branche, foglie, gemme, rami a legno e a frutto, fiori e frutti, cicli delle piante.
- 4) Sviluppo gemme e germogli : attività cambiale, sviluppo delle gemme a legno, dominanza apicale, differenziazione delle gemme a fiore, dormienza, fabbisogno di freddo.
- 5) Biologia florale : fioritura, impollinazione, fecondazione, allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola, alternanza di produzione, fitoregolatori.
- 6) Frutto : fasi accrescimento, fasi di maturazione .
- 7) Propagazione delle piante: talea anatomia e fisiologia della radicazione, trattamenti rizogeni, riscaldamento basale, margotta, propaggine, pollone, micropropagazione, innesto, alcuni tipi di innesto. (svolti ITP)
- 8) Impianto : clima, idrometeorologia, temperature, venti ; terreno , analisi, sistemazioni del terreno, reimpianto, cultivar e portinnesto, sestii di impianto, livellamento, scasso e ripuntatura , concimazione di impianto, tracciamento, messa a dimora, epoca di impianto, palificazione.
- 9) Gestione del suolo : lavorazione, inerbimento, diserbo, pacciamatura.
- 10) Irrigazione: regime idrico, fabbisogno idrico, bilancio idrico, metodi irrigui, microirrigazione, fertirrigazione.
- 11) Nutrizione minerale : macroelementi, azoto, fosforo, potassio, calcio, magnesio, zolfo; microelementi, ferro, boro, analisi del terreno, diagnostica fogliare, asportazione consumi perdite, concimazione di impianto e di produzione, epoca e modalità di somministrazione, concimazione fogliare, concimazione e qualità dei frutti, clorosi ferrica.
- 12) Potatura: ordinaria e straordinaria, basi fisiologiche, potature energiche, potature verdi, inclinazioni, incisioni, spollonatura, scacchiatura, cimatura, sfogliatura, diradamento dei frutti ; forme di allevamento piramide, fuso, monocono, vaso, vaso cespugliato, palmetta ; epoca di potatura, utilizzo dei residui di potatura.
- 13) Agricoltura ecocompatibile : lotta guidata, lotta integrata, produzione integrata e biologica

- 5) Vite :** *cenni botanici*; *fisiologia*, radice, fusto, tralci, foglie, gemme, infiorescenza e fiore, grappolo, bacca ; ciclo annuale, biennale, vitale ; *fasi fenologiche*: pianto, germogliamento, fioritura, impollinazione ,filatura, colatura, acinellatura, sviluppo e accrescimento dell'acino, maturazione, riposo ; *portainnesti*: requisiti, caratteristiche di alcuni portainnesti, ; *vitigni*, cloni, scheda ampelografica sangiovese, cenni su vitigni internazionali, riscoperta di vecchi vitigni toscani; disciplinare DOC Bolgheri (solo aspetti agronomici); *ambiente pedoclimatico*: terreno, impianto vigneto, reimpianto, impianto in funzione della giacitura, epoca e tecniche di impianto ; *sistemi di allevamento*: carica gemme, densità di impianto, impalcatura, pali; forme di allevamento, guyot, , cordone speronato, cenni su altre forme di allevamento; *tipi di potatura*: potatura secca, utilizzo dei sarmenti, potatura verde, scacchiatura, cimatura, palizzata, diradamento grappoli ; *concimazione* : azoto, fosforo, potassio, organica, diagnostica fogliare, concimazione fogliare; *irrigazione*; *inerbimento*; *vendemmia* manuale e meccanica ; *avversità* : peronospora, oidio, botrite, cenni : tignoletta , mal dell'esca, flavescenza dorata (svolti ITP) ; *vigneto biologico*: conduzione e tecniche agronomiche, mantenimento sostanza organica, lotta peronospora, oidio, botrite, tignoletta.
- 6) Olivo :** *classificazione botanica e fisiologia*: radici, gemme, fiore, frutto, stadi fenologici, fisiologia fiorale, fioritura, allegazione, alternanza di produzione; *caratteristiche delle principali cultivar da olio*: frantoio, moraiolo, leccino, pendolino, cenni su cultivar locali; *propagazione*: piante autoradicate, innesto; *ambiente pedoclimatico*: terreno ,impianto dell'oliveto, sesti, forme di allevamento, monocono, vaso cespugliato, vaso policonico, siepone; *cure colturali* : potatura di allevamento e produzione, irrigazione, concimazione, raccolta epoca e metodi; *avversità*: occhio di pavone, fumaggine, mosca delle olive , cenni : tignola ,mezzo chicco di pepe, xylella fastidiosa; *produzione e lotta biologica*.

Cecina 15 Maggio 2018

Docenti

ISSS MARCO POLO – CECINA

ESAME DI STATO A.S. 2017/18

ALLEGATO A

MATERIA DI INSEGNAMENTO : Trasformazione dei prodotti

CLASSE: V sez. C /AGRARIO

PROF. ssa : Fabiani Stefania

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI : 2

TOTALE ANNUALE ORE: 60

EFFETTIVE: al 09/05/2018 : 46

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

- 7) In termine di conoscenza:** vedere schede allegate
- 8) In termine di competenze applicative:** vedere schede allegate
- 9) In termine di capacità:** vedere schede allegate

2. CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Vedere schede allegate

3 – METODI D'INSEGNAMENTO:

(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)

Vedere schede allegate

4 – STRUMENTI D'INSEGNAMENTO:

(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libro di testo in adozione: G.G.D' Ancona “ Industrie AgroAlimentari” vol.2 , già in uso, schede integrative fornite dal docente, laboratorio di Chimica, uscite didattiche con visita guidata.

5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

Sono state proposte agli studenti varie tipologie di prove, in modo da poter compensare eventuali lacune emergenti da aspetti più propriamente legati alle conoscenze. Vedere schede allegate.

6 – STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Vedere schede allegate

7 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe; le conoscenze e le competenze possedute dagli studenti sono nel complesso soddisfacenti. La partecipazione al dialogo educativo e l'interesse dimostrato verso la disciplina sono aumentati nel corso dell'anno. Pochi sono gli alunni che hanno faticato a raggiungere gli obiettivi minimi richiesti. Per gli alunni BES sono state adoperate le misure compensative e dispensative previste.

Cecina, 09/05/2018

IL DOCENTE : Prof. ssa Fabiani Stefania

Materia: Trasformazione dei prodotti

Classe: V C AGRARIO

Docenti: Fabiani Stefania e Guerrieri Donatella (ITP)

MODULO N° 1: industria enologica

durata: 36 ore

PREREQUISITI: moduli anno precedente

UNITA' DIDATTICA N°1: il vino

durata: 2 ore

Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> Il vino: denominazione e classificazione (con testo integrale del disciplinare di produzione del vino "Malvasia di Bosa") 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la denominazione dei vini e la loro classificazione sulla base delle legislazioni europea ed italiana 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le differenze evidenti dei vini e saperli classificare e denominare secondo i dettami legislativi europei ed italiani

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

UNITA' DIDATTICA N°2: dalla vite all'uva

durata: 6 ore

Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> Struttura fisica e composizione chimica dell'uva Gli antociani glicosilati e acilati Indici di maturazione Le analisi di laboratorio Evoluzione delle sostanze presenti nell'uva La vendemmia I locali e le macchine della cantina 	<ul style="list-style-type: none"> Avere una buona conoscenza della composizione chimica e della struttura fisica dell'uva Conoscere le modalità di analisi di laboratorio Comprendere i procedimenti evolutivi che interessano le sostanze presenti nell'uva Apprendere il processo di vendemmia, con attenzione per i locali più adatti alla produzione del vino 	<ul style="list-style-type: none"> Saper svolgere le analisi di laboratorio e padroneggiare la conoscenza della struttura fisico-chimica dell'uva Conoscere la morfologia e l'evoluzione delle sostanze che si trovano nell'uva Capire le fasi della vendemmia analizzandone i procedimenti

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

UNITA' DIDATTICA N°3: dall'uva al mosto		durata: 6 ore
Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Composizione del mosto • Ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e azione dell'anidride solforosa • Correzioni del mosto (mosti muti, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati) 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le varie tipologie di mosto e la relativa composizione • Conoscere la procedura di ammostamento delle uve per la fermentazione in "rosso" e "in bianco" e le tipologie di correzioni al mosto 	<ul style="list-style-type: none"> • Capire la trasformazione delle uve in mosto e la composizione di quest'ultimo, nonché la pratica dell'ammostamento per la fermentazione in "rosso" e in "bianco" e le correzioni del mosto

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

UNITA' DIDATTICA N°4: la fermentazione alcolica		durata: 6 ore
Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Microrganismi del mosto • Fermentazione alcolica: l'aspetto biochimico • Formula della gradazione alcolica del vino • Ruolo della fermentazione glicero-piruvica, acetica, malolattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i lieviti e la loro classificazione, con particolare riguardo ai lieviti di interesse enologico • Sviluppare una conoscenza sulla fermentazione alcolica, il suo aspetto biochimico e altri importanti aspetti metabolici 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e classificare i lieviti e approfondire lo studio della fermentazione alcolica nel suo aspetto biochimico e analizzando altri importanti aspetti metabolici

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

UNITA' DIDATTICA N°5: tecnologie di vinificazione		durata: 6 ore
Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali

<ul style="list-style-type: none"> • Vinificazione "in rosso" con il procedimento classico • Vinificazione "in bianco" secondo il metodo classico • Altre tecniche di vinificazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le maggiori tecniche di vinificazione nelle loro caratteristiche peculiari, con particolare attenzione per la vinificazione "in rosso" e quella "in bianco" 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper padroneggiare le tecniche di vinificazione "in rosso" e "in bianco", conoscendo nei dettagli le caratteristiche di ognuno; conoscere le altre principali tecniche di vinificazione
--	---	--

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

UNITA' DIDATTICA N°6: interventi stabilizzanti ed alterazioni del vino		durata: 6 ore
Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Interventi stabilizzanti • L'aggiunta di gelatina : come operare • Tecnica del trattamento con ferrocianuro • Alterazioni del vino • Malattie del vino 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere quali sono gli interventi stabilizzanti che si possono operare sul vino (con particolare attenzione per le tecniche mediante aggiunta di gelatina e del trattamento con ferrocianuro) • Conoscere le possibili alterazioni e malattie che può subire il vino 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere ed applicare con cognizione le tecniche principali di intervento stabilizzante sul vino • Saper riconoscere le alterazioni e malattie che possono verificarsi sul vino e le loro cause

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

UNITA' DIDATTICA N°7: invecchiamento ed imbottigliamento		durata: 4 ore
Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Invecchiamento • Imbottigliamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche e le peculiarità dell'invecchiamento dei vini • Conoscere le tecniche principali nell'imbottigliamento dei vini 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le principali caratteristiche delle modalità di invecchiamento e imbottigliamento dei vini

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

MODULO N° 2: industria lattiero-casearia	durata: 20 ore
PREREQUISITI: moduli anno precedente, modulo precedente	

UNITA' DIDATTICA N°8: latte, burro, crema		durata: 15 ore
Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Il latte alimentare: definizione e requisiti • Proprietà chimico-fisiche del latte • Microrganismi del latte • Risanamento e bonifica del latte • Crema di latte • Principali analisi del latte • Principali analisi del burro 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la composizione del latte, sua provenienza e sintesi dei suoi componenti • Conoscere le modalità di produzione del latte • Conoscere la pastorizzazione del latte e i vari sistemi di trattamento a cui questo viene sottoposto • Capire l'analisi di latte, burro e crema di latte 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere la struttura e la composizione del latte • Avere consapevolezza delle modalità secondo cui il latte viene prodotto • Comprendere e riconoscere le particolarità del latte pastorizzato, trattato secondo i vari sistemi conosciuti • Saper analizzare latte e burro

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

UNITA' DIDATTICA N°9: formaggio		durata: 5 ore
Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • La caseificazione • La preparazione del caglio commerciale • Fattori chimico-fisici che incidono sulla coagulazione presamica • Surrogati del caglio • Velocità di penetrazione del sale • I formaggi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i sistemi di caseificazione, con particolare attenzione allo studio dei batteri selezionati appositamente per tale operazione • Conoscere le modalità di formazione del caglio usato a scopo commerciale e i fattori che incidono sulla coagulazione presamica, nonché quali sono e che caratteristiche hanno i surrogati del caglio attualmente in commercio • Conoscere le caratteristiche di alcuni formaggi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere il processo di caseificazione e di preparazione del caglio • Saper individuare quali sono i fattori chimico-fisici che incidono sulla coagulazione presamica • Conoscere i principali surrogati del caglio e loro caratteristiche essenziali • Saper identificare le peculiarità di alcuni formaggi

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda

VERIFICHE: Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

MODULO N° 3: Industria elaiotecnica	durata: 10 ore
PREREQUISITI: moduli anno precedente, moduli precedenti	

UNITA' DIDATTICA N°10: olio d'oliva		durata: 10 ore
Contenuti	Conoscenze	Competenze essenziali
<ul style="list-style-type: none"> • Composizione delle olive • Indici di maturazione delle olive • Tecniche di raccolta e conservazione delle olive • Influenza delle tecniche di preparazione della pasta di olive sulla qualità dell'olio • Tecniche di frangitura, gramolatura ed estrazione • Difetti ed alterazioni degli oli • Classificazione degli oli • Analisi sensoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la composizione delle olive • Conoscere il procedimento di estrazione e gli standard qualitativi • Conoscere il metodo di centrifugazione sotto il profilo teorico • Conoscere le principali normative vigenti in materia 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare un disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata di un tipo di olio d'oliva • Avere piena conoscenza delle caratteristiche intrinseche dell'olio e del suo sistema produttivo

METODI E STRUMENTI: lezione frontale, libro di testo, ricerca materiale sul web, esperienze di laboratorio, visite guidate in azienda **VERIFICHE:** Test a risposta aperta e chiusa, interrogazioni, presentazione di lavori assegnati

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Economia, Estimo, legislazione e Marketing

ANNO SCOLASTICO 2017/18 CLASSE: V C AGRARIO

PROF. Luciana Puccini

ITP Donatella Guerrieri

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE : 3

TOTALE ANNUALE ORE: 99 EFFETTIVE al 9/05/2018: 78

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

▪ **In termini di conoscenza:**

Procedimenti di valutazione.

Metodologie di stima di fondi ad andamento annuale e poliennale.

Procedimenti di stima relativamente a beni, diritti e servizi .

Valutazione di beni ambientali.

Tecniche di ricerche di marketing.

Aspetti generali della qualità.

▪ **In termini di competenze applicative:**

Saper individuare l'aspetto economico e saper applicare il corretto procedimento di stima per ciascun caso estimativo, sia in campo rurale che legale e ambientale.

Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali, regionali relative alle attività agricole.

Saper individuare i dati identificativi catastali e censuari di una particella e compilare la modulistica catastale relativa alle variazioni soggettive e oggettive

Saper elaborare semplici strategie di marketing.

• **In termini di capacità:**

Riconoscere l'importanza delle risorse ambientali e la loro sensibilità ai danni provocati dall'azione dell'uomo.

Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari

Individuare l'importanza dell'UE nel mercato internazionale.

Sapersi esprimere con linguaggio tecnico adeguato al livello professionale.

2 - CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Estimo generale

Aspetti economici dei beni. Procedimenti di stima. Il principio dell'ordinarietà.

Estimo rurale

Stima sintetica e analitica dei fondi rustici: condizioni influenti sul valore, principali aggiunte e detrazioni. Stima di azienda condotta in affitto. La relazione di stima.

Stima delle scorte. Stima dei fabbricati rurali. Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. Stima dei fondi da sottoporre a miglioramento. Giudizi sulla convenienza dei miglioramenti fondiari. Stima dei frutteti.

Estimo catastale

Struttura e caratteristiche del Catasto italiano. Organizzazione del Catasto Terreni e Catasto Fabbricati. Atti catastali e variazioni relative.

Estimo legale

Leggi di riferimento e normativa attuale sugli espropri. Calcolo degli indennizzi per esproprio di aree agricole ed edificabili. Occupazione temporanea. Retrocessione.

Servitù: inquadramento legale, modo di acquisizione. Calcolo indennizzo per le principali servitù coattive. Generalità sul diritto di usufrutto; costituzione, diritti e doveri dell'usufruttuario, stima del diritto di usufrutto e della nuda proprietà.

Successioni ereditarie: generalità, tipi di successione. Stima dell'asse ereditario, calcolo quote di diritto, formazione quote di fatto.

Nelle ore di lezione rimanenti si tratteranno: Stima dei danni e cenni di Estimo ambientale

3 – METODI DI INSEGNAMENTO:

(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)

Tutti gli argomenti sono stati trattati mediante lezioni frontali in cui si è cercato di stimolare la partecipazione degli alunni e la loro capacità di trarre conclusioni. Sono stati realizzati in classe esercizi di applicazione e mostrati esempi di casi pratici. Parte integrante del lavoro è stata l'utilizzazione del prontuario allegato al libro di testo, per la ricerca di dati e la visione diretta

dei modelli catastali.

Ci si è avvalsi inoltre, nelle ore di compresenza, della collaborazione e dell'esperienza dell'ITP per ampliare e definire meglio alcuni degli aspetti trattati. Il recupero si è svolto in itinere.

4 – METODI DI INSEGNAMENTO:

(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libro di testo adottato: **F.Battini "Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari" Edizioni Edagricole**

Oltre al libro di testo si sono utilizzate fotocopie da altri testi, manuali, appunti preparati dal docente, al fine di fornire una visione più completa e coerente delle diverse tematiche.

Sono stati forniti anche listini prezzi e dati tecnici da utilizzare per lo svolgimento delle prove scritte.

5 –CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

(Tipologia e numero di prove,criteri di misurazione,scala dei voti)

Sono state effettuate prove di carattere formativo quali domande a pioggia o brevi interrogazioni al banco o alla lavagna e, per la verifica sommativa, soluzione di un problema complesso per la cui valutazione è stata utilizzata una griglia in quindicesimi predisposta dai docenti del dipartimento. Nel secondo quadrimestre le prove scritte si sono indirizzate verso la tipologia prevista per la seconda prova ministeriale. Si è tenuta una vera e propria simulazione di seconda prova, per la durata di sei ore, costituita da un problema da risolvere e da quesiti ai quali rispondere, secondo la tipologia di alcune recenti prove ministeriali, anche se non esistono esempi per questa materia databili a dopo l'entrata in vigore dell' ultima riforma della scuola. La valutazione di questa prova è stata attribuita con la griglia allegata al presente documento.

Un ulteriore scritto, riguardante gli aspetti dell'estimo legale, è previsto prima del termine dell'anno scolastico.

Sono state realizzate molte esercitazioni riguardanti i vari argomenti affrontati nel corso delle lezioni, sia in classe che affidate come lavoro per casa e corrette dall'insegnante

Prima del termine dell'anno scolastico è prevista inoltre una prova orale su tutto il programma svolto, anche con l'intento di aiutare gli alunni ad acquisire una esposizione scorrevole e un adeguato linguaggio tecnico

6 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

I ragazzi hanno avuto difficoltà a seguire la materia, in quanto in molti casi provvisti di prerequisiti limitati e di un metodo di studio poco adeguato. Nella classe si è evidenziato un gruppo di alunni che ha lavorato con serietà, nonostante le difficoltà, ed ha ottenuto risultati apprezzabili ma accanto a questi diversi hanno seguito con attenzione piuttosto superficiale, causando anche disturbo per il lavoro in classe, che è risultato spesso faticoso. L'impegno di questi alunni è stato molto discontinuo, in qualche caso quasi inesistente. Pertanto nella classe diversi ragazzi non sono riusciti ad acquisire i prerequisiti necessari a strutturare con il dovuto rigore il ragionamento estimativo. Anche i tempi ristretti non hanno reso possibile affrontare i diversi temi in modo molto approfondito.

Con il progredire dell'anno scolastico comunque quasi tutti i ragazzi hanno mostrato un atteggiamento più responsabile, riuscendo a conseguire risultati accettabili.

Cecina, 10 maggio 2017

Gli insegnanti

Prof. Luciana Puccini

Prof. Donatella Guerrieri

MATERIA DI INSEGNAMENTO: GENIO RURALE

CLASSE: V sez. C/AGRARIO

PROF. BARSOTTI Enrico

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI : 2

TOTALE ANNUALE ORE: 60

EFFETTIVE: al 09/05/2018: 52

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

10) In termine di conoscenza:

Prendendo come riferimento le linee guida ministeriali, si è ritenuto di approfondire i seguenti aspetti:

- ✓ Analisi delle tipologie strutturali, degli elementi costruttivi e dimensionali e dei principali materiali utilizzati, relativi a edifici funzionali all'azienda agricola.
- ✓ Applicazioni della Topografia, relative al rilievo di immobili in funzione di situazioni che richiedono aggiornamenti catastali geometrici.

11) In termine di competenze applicative:

Gli studenti devono essere in grado di:

- ✓ dimensionare e rappresentare graficamente gli spazi dei reparti di alcuni edifici funzionali all'attività agricola, in particolare per allevamento di animali da produzione;
- ✓ relazionare adeguatamente sulle attività pratiche svolte, con acquisizione di terminologia specifica.

12) In termine di capacità:

Gli studenti devono essere in grado di:

- ✓ relazionarsi correttamente con persone esterne alla scuola nel corso di uscite didattiche;
- ✓ rispettare le scadenze nella consegna degli elaborati;
- ✓ cogliere aspetti interdisciplinari con altre materie di indirizzo, come specificato nel paragrafo 2 all'interno dei vari moduli.
- ✓ essere autonomi nell'assumere i dati necessari durante una qualsiasi fase di rilievo, in funzione della successiva rappresentazione grafica.

2. CONTENUTI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Modulo- argomenti trattati- monte ore	Interdisciplinarietà
<p>MODULO 1 – ore 20</p> <p>Calcestruzzo: composizione della miscela, dosaggio per metro cubo, funzione ed assortimento degli inerti sulla base della curva granulometrica, caratteristiche e funzione dell'acqua di impasto, rapporto ideale acqua/cemento, resistenza a compressione a 28 giorni Calcestruzzi speciali: cellulare e alleggerito, conducibilità termica in funzione della massa volumica. Calcestruzzo armato: funzione delle armature di acciaio; tipologie: barre, staffe e reti elettrosaldate, diametri commerciali.</p> <p>Fabbricati rurali: strutture a telaio, definizione di luce ed interasse; telai in c.a. a portale, a trave monolitica con vincolo a cerniera sugli estremi, trave a ginocchio e trave a doppia pendenza ad intradosso orizzontale in cls. armato; telai a portale con vincolo ad incastro tra trave e colonna.</p> <p>Strutture in acciaio: elementi caratteristici: travatura reticolare, controventi verticali, longitudinali e trasversali di falda, arcarecci, strutture prefabbricate a tunnel ad arco. Analogie con le strutture in legno: elementi caratteristici della capriata.</p>	<p>Produzioni animali</p> <p>Trasformazione Prodotti</p>
<p>MODULO 2 – ore 12</p> <p>Stalle per bovine da latte: Classificazione delle stabulazioni e relativo confronto. Stabulazione fissa: posta lunga e corta, corsie di foraggiamento, mangiatoie, abbeveratoi, corsie di servizio, canalette per asportazione deiezioni, dimensioni tipiche. Stabulazione “semi”libera con zona di riposo a cuccette o a lettiera permanente, vantaggi e svantaggi. Corsia di servizio, di alimentazione, di foraggiamento, dimensioni tipiche. Tipi di pavimentazione per cuccette e per corsie. Accorgimenti tecnici per garantire la ventilazione naturale e la coibentazione.</p>	<p>Produzioni animali</p>
<p>MODULO 3 – ore 12</p> <p>Stalle per bovini da carne: limiti della stabulazione all'aperto, stalle chiuse e stalle aperte in serie, il dimensionamento dei box per l'ingrasso.</p> <p>Stalle per suini: Criterio per il dimensionamento di massima (n° di posti) dei vari reparti del ciclo aperto: fecondazione, gestazione, parto e post-svezzamento prolungato. Dimensioni caratteristiche dei box singoli o collettivi per scrofe nei reparti fecondazione e gestazione, box singoli per verri, il box parto allattamento con gabbia obliqua o longitudinale per scrofa; possibilità di effettuare il post-svezzamento prolungato nel box parto.</p>	<p>Produzioni animali</p>
<p>MODULO 4 – ore 10 (ancora da completare)</p> <p>Aggiornamenti catastali: casi tipici che richiedono procedura di aggiornamento geometrico; foglio ed estratto di mappa, punti fiduciali e relativa monografia, operazioni tecniche di sopralluogo e rilievo, inquadramento dell'oggetto del rilievo nella rete fiduciale, schema del rilievo e libretto delle misure, nomenclatura dei punti caratteristici e collegamenti secondo la Circolare 2/88.</p>	<p>Estimo</p>

3 – METODI D'INSEGNAMENTO:

(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)

Lezione frontale; lezione partecipata, con intervento degli alunni in fase di ripasso, privilegiando l'aspetto pratico-concettuale degli argomenti rispetto a quello mnemonico-nozionistico.

Svolgimento in classe di disegni relativi ai temi assegnati.

Uscite didattiche in frantoio e in stabilimento enologico.

Compresenza Insegnante Tecnico Pratico (prof.ssa Guerrieri Donatella): 1 h alla settimana.

Di particolare importanza nello svolgimento e rielaborazione delle esercitazioni esterne, nella proiezione di diapositive/video relativi agli argomenti trattati, come accompagnatore nelle uscite ed in sostituzione del docente impegnato contemporaneamente in uscite con altre classi.

4 – STRUMENTI D'INSEGNAMENTO:

(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libro di testo: “GENIO RURALE: Topografia e Costruzioni” di R. P. e A. Chiumenti, già in uso lo scorso anno scolastico. Schede integrative elaborate dal docente su aggiornamenti catastali. Laboratorio di Topografia (uso di stazione totale e distanziometro con prisma riflettente).

Uscite didattiche con visita guidata (Frantoio coop. “Terre di Luce” Santa Luce, Azienda vitivinicola “Argentiera” Donoratico), partecipazione a convegni e seminari su tematiche di indirizzo e competenze di cittadinanza. Indicazioni di siti web dai quali poter ricavare il materiale per gli eventuali approfondimenti.

5 – CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

Sono state proposte agli studenti varie tipologie di prove, in modo da poter compensare eventuali lacune emergenti da aspetti più propriamente legati alle conoscenze. In particolare:

Nel 1° quadrimestre:

- a) 1 verifica scritta semistrutturata a risposte chiuse ed aperte;
- b) 2 verifiche orali;
- c) 1 prova grafica assegnata a casa, consistente nello svolgimento di planimetria e sezione di fabbricato rurale generico, valutata nella prima verifica orale.

Nel 2° quadrimestre:

- a) 1 verifica scritta semistrutturata a risposte aperte, coincidente con simulazione terza prova del 15 marzo 2018;
- b) 1 prova grafica su planimetria e sezione di stalla per bovini da ingrasso;
- c) 1 verifica scritta semistrutturata a risposte chiuse ed aperte (ancora da svolgere);
- d) 1 verifica orale finale (ancora da effettuare).

6 – STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione delle prove in forma scritta tipo a) del 1° e tipo c) del 2° quadrimestre, i punteggi sono stati assegnati in proporzione al punteggio ottenuto rispetto al totale prefissato di volta in volta (con voto minimo 2/10);

Per la valutazione della simulazione di terza prova si è fatto riferimento alla griglia predisposta nell'occasione dal CdC e alla conversione tra punteggio in quindicesimi e voto in decimi, come prevista dalla normativa vigente, assegnando il voto minimo di 3/10 per decisione del Cdc;

Per la valutazione delle prove grafiche tipo b) del 2° quadrimestre, si è fatto riferimento a griglia predisposta per la correzione degli elaborati grafici e/o descrittivi, tenendo conto del rispetto delle scadenze (voto minimo 3/10);

Per la valutazione orale si è utilizzato un giudizio espresso direttamente in decimi, con una votazione minima di 3/10, utilizzando la griglia allegata al piano di lavoro e di seguito riportata.

Giudizio	Votazione
Rifiuto ad affrontare la prova, assenza totale di contenuti	3
Scarsità di contenuti, gravi errori di spiegazione, esposizione scorretta, totale incapacità di rielaborazione personale	4
Presenza di notevoli imprecisioni nell'esposizione dei contenuti, difficoltà di organizzare le conoscenze e le competenze	5
Spiegazioni essenziali, analisi non approfondita dei problemi, esposizione appropriata ma di tipo essenzialmente mnemonico	6
Analisi non approfondita dei temi, ma con esposizione appropriata e buona capacità di sintesi	7
Analisi approfondita di temi anche di una certa complessità, buona capacità di sintesi, esposizione appropriata e fluida	8
Oltre a quanto sopra, capacità di effettuare valutazioni autonome, con esposizione brillante	9
Autonomia di analisi, conoscenza approfondita dei contenuti, capacità di effettuare valutazioni autonome e collegamenti, esposizione brillante	10

7 – OBIETTIVI RAGGIUNTI:

In termine di conoscenza:

La classe, ha confermato in linea di massima l'andamento più che accettabile degli anni precedenti, con un interesse costante ed un nutrito gruppo di studenti particolarmente volenterosi; un numero esiguo di studenti ha evidenziato talvolta alcune discontinuità di rendimento dovute principalmente a carenze nell'impegno; si sottolinea che lo studente che ha maturato carenze nel 1° quadrimestre, non ha recuperato il debito.

In termine di competenze applicative:

Raggiunti da tutti gli studenti, tranne lo studente che non ha recuperato il debito.

In termine di capacità:

Raggiunti dalla maggior parte degli studenti, in quanto alcuni studenti hanno talvolta manifestato mancato rispetto di scadenze nella consegna degli elaborati richiesti.

Cecina, 09/05/2018

IL DOCENTE : Prof. BARSOTTI Enrico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Gestione dell'ambiente e del territorio

ALLEGATO A CLASSE: V C AGRARIO A.S. 2017/2018

PROF. Luciana Puccini

ITP Donatella Guerrieri

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE : 4

TOTALE ANNUALE ORE:132

EFFETTIVE al 9/05/2018 : 100

1 – OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

▪ **In termini di conoscenza:**

Attitudini e classificazione dei territori.

Caratteristiche ed ecologia del paesaggio.

Interventi a difesa dell'ambiente e del territorio.

Principali normative ambientali e territoriali in campo agricolo.

▪ **In termini di competenze applicative:**

Rilevare le strutture ambientali e territoriali.

Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.

Individuare interventi in difesa dell'ambiente e della biodiversità.

Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole.

Organizzare attività produttive ecocompatibili.

• **In termini di capacità:**

Saper affrontare con logica e metodo i complessi fenomeni ambientali.

Saper affrontare in maniera organica i molteplici aspetti della gestione del territorio.

Saper identificare e ridurre le cause delle diverse forme di degrado del territorio.

Sapersi esprimere con linguaggio tecnico adeguato al livello professionale.

2 - CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Caratteristiche dell'ambiente e del territorio

Concetto di ambiente. Sfere di Maldonado e interazioni reciproche. L'impronta ecologica e la sua quantificazione. Lo sviluppo sostenibile. Biodiversità e agrobiodiversità. Il paesaggio e la sua evoluzione. Principi di ecologia del paesaggio. Elementi di una rete ecologica. Rete Natura 2000. Le aree protette. Principi e strumenti di gestione del territorio.

Concetto di dissesto e cause dell'erosione. I vari tipi di frane. I rischi di dissesto nei vari ambiti territoriali e relative misure di prevenzione. I boschi e le loro funzioni di protezione. Cenni sulla gestione dei boschi. L'ingegneria naturalistica. Fonti e mitigazione dei principali inquinamenti: aria, acque, suolo. La depurazione dei reflui urbani. La fitodepurazione.

Elementi di normativa

Origine e provvedimenti iniziali della PAC; riforme successive. I pilastri della PAC 2014-2020. Il PSR della regione Toscana.

Nelle lezioni che seguiranno sarà trattata la parte del programma relativa alla VIA.

3 – METODI DI INSEGNAMENTO:

(Strategie educative, esercitazioni, compresenza)

Nel corso delle lezioni, generalmente frontali, gli argomenti sono stati sviluppati in modo diretto e logico, spesso a partire da schemi riassuntivi, ampliati seguendo un percorso il più possibile organico atto a favorire l'apprendimento degli alunni. Si è cercato inoltre di stimolare la partecipazione degli alunni affinché ciascuno potesse acquisire un proprio senso critico relativamente alle questioni trattate. In particolare si è cercato di presentare per ciascun aspetto il ruolo dell'agricoltura, per collegare i temi trattati all'attualità e al campo di interesse delle altre materie affrontate. Continui i riferimenti alle altre materie della stessa area, per mostrare un quadro il più completo possibile dei collegamenti tra i vari aspetti delle questioni affrontate. Ci si è avvalsi inoltre, nelle ore di compresenza, della collaborazione e dell'esperienza dell'ITP per ampliare e definire meglio alcuni degli aspetti trattati. Il recupero si è svolto in itinere.

4 – METODI DI INSEGNAMENTO:

(Testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libro di testo adottato: **Forgiarini, Damiani, Puglisi :“Gestione e valutazione agroterritoriale” Ed. REDA.**

Oltre al libro di testo, in cui alcuni argomenti sono affrontati in maniera piuttosto superficiale o poco organica, si sono utilizzate fotocopie da altri testi, manuali, appunti preparati dal docente, al fine di fornire una visione più completa e coerente delle diverse tematiche. Spesso si è ricorso a proiezioni in classe di filmati o altro materiale proveniente da internet per raggiungere un maggior coinvolgimento degli alunni. La maggior parte del materiale aggiuntivo presentato è stato fornito agli alunni anche in formato digitale, mediante file memorizzati sul computer presente in aula. Nei primi mesi dell'anno scolastico, su sollecitazione degli alunni stessi, particolarmente interessati alle forme studiate di agricoltura sostenibile, si è realizzato un esperimento di coltivazione di un orto sinergico, a cui tutti si sono dedicati con buon interesse e impegno.

5 –CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI:

(Tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Sono state effettuate prove di carattere formativo quali domande a pioggia o brevi interrogazioni al banco o alla lavagna e, per la verifica sommativa, prove con domande aperte. Nel secondo quadrimestre, visti i tempi ristretti a disposizione, le prove sono state soltanto orali e nel corso di queste si è cercato di esercitare i ragazzi ad una espressione scorrevole e all'uso di un linguaggio tecnico adeguato. Le valutazioni sono state attribuite in base alle griglie di valutazione concordate nell'ambito del dipartimento.

6 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha presentato alcune difficoltà nella comprensione e nell'apprendimento dei temi affrontati. Nonostante il discreto interesse suscitato dagli argomenti trattati, l'attenzione di diversi alunni si è rivelata spesso superficiale, l'impegno nello studio opportunistico per cui non è stato possibile per molti sviluppare le capacità di collegamento necessarie per ottenere una preparazione ben strutturata. Quasi tutti hanno mostrato un certo interesse verso la

discussione delle questioni al centro dello studio della materia, ma in molti casi è mancato il necessario approfondimento, per cui i ragazzi si sono limitati quasi sempre ad acquisire le nozioni proposte in classe, senza incrementarle con apporti personali. I risultati in media sono più che sufficienti o buoni, migliorati nel corso del secondo quadrimestre, ma in molti casi inferiori comunque alle possibilità degli alunni.

Cecina, 9 maggio 2018

Gli insegnanti

Prof. Luciana Puccini

Prof. Donatella Guerrieri

MATERIA DI INSEGNAMENTO: EDUCAZIONE FISICA

CLASSE V C AGRARIO

PROF.: Iorio Donato

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALE: 2

TOTALE ANNUALE ORE 52

1 - OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

- In termine di conoscenza: conoscenza dei contenuti della disciplina. Memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione motoria. Conoscenza delle regole arbitrali e dei fondamentali tecnici e tattici delle discipline sportive scolastiche. Conoscenza della terminologia specifica della materia. Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti dell'apprendimento psico-motorio (saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive)
- In termine di competenze applicative:

1)operative:

saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (essere in grado di arbitrare correttamente una partita, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo/squadra).

2) comunicative:
saper utilizzare il lessico proprio della disciplina e saper comunicare in modo efficace al docente e compagni; sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli; saper svolgere più ruoli, affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici, sapersi adattare a nuove regole.

- In termine di capacità:
migliorare le capacità condizionali (forza-resistenza-velocità-destrezza- mobilità articolare ed elasticità muscolare) e coordinative. Memorizzare sequenze motorie. Comprendere regole e tecniche. Progettare tatticamente un'azione di gioco. Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria. Saper teorizzare partendo dall'esperienza.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Esercizi per il miglioramento della mobilità articolare, per l'incremento e il potenziamento muscolare, di stretching, di agilità, di equilibrio e destrezza, di coordinazione generale.

Fondamentali tecnici e tattici, individuali e di squadra di:

PALLAVOLO: il servizio (dal basso e dall'alto), il bagher, il palleggio, la schiacciata, il pallonetto, il muro. Lo schieramento in campo nelle varie fasi di gioco; la copertura del muro. Regole di gioco, punteggio. La partita: le posizioni in campo, il passaggio.

PALLACANESTRO. Cenni sulle regole principali: il passaggio, il palleggio, il terzo tempo, il tiro a canestro. Le regole di tempo.

IL CALCETTO. Cenni sui fondamentali tecnici: il tiro di piede e di testa, il passaggio, il dribbling, l'arresto o stop, la parata. Aspetti regolamentali.

Differenze tra calcio e calcetto.

ATLETICA LEGGERA. Cenni sulle regole generali, intesa come preparazione di base per le altre discipline sportive; corsa, salti, lanci.

NOZIONI TEORICHE. Cenni sugli apparati: muscolo-scheletrico, articolare, cardio-circolatorio, respiratorio. Infortuni a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, delle articolazioni, dei muscoli e relative nozioni di pronto soccorso. Nozioni di fisiologia del movimento, degli apparati cardio-circolatorio e respiratorio; Metodologie di allenamento. Le posture errate e loro correzione, l'importanza della mobilità articolare e dell'allungamento muscolare.

METODI E MEZZI UTILIZZATI

Piccoli e grandi attrezzi, palloni di varie dimensioni – Dvd – Fotocopie

SPAZI E TEMPI

Spazi: palestra, campo di atletica

Tempi: 2 ore settimanali

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto riguarda la valutazione, oltre alle verifiche indirizzate alla conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi didattici, si è tenuto conto delle potenzialità di partenza dell'alunno, dell'impegno, della partecipazione e della progressione nell'apprendimento.

Indicatori:

-capacità condizionali

-capacità coordinative

-destrezza negli sport di squadra

-apprendimento ed esposizione dei temi trattati

-impegno e partecipazione

La valutazione “motoria” è frutto anche del percorso didattico degli anni scolastici precedenti.

Per quanto riguarda l’anno in corso, la valutazione si basa sull’impegno e la partecipazione alle lezioni frontali in palestra e, sporadicamente, in classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un ottimo grado di preparazione per quanto riguarda le capacità condizionali; è in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze, fornendo risposte consone ad ogni nuova situazione, con il minimo dispendio di energie.

Conosce e pratica almeno due sport di squadra tra quelli effettuati a scuola e conosce alcune discipline individuali.

La partecipazione è stata assidua per la quasi totalità della classe, mostrando anche impegno e costanza.

Oltre a quanto suddetto, puntualità, attenzione, interesse per la materia e per quanto proposto e il buon clima in palestra, hanno fornito validi strumenti per una ottima valutazione, sia disciplinare che specifica della materia.

Cecina 09/05/2018

L’insegnante

Prof. Donato Iorio

ESAME DI STATO A.S. 2017/18

ALLEGATO A

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE: V C AGRARIO

PROF. SIMONETTA SIMONCINI

NUMERO ORE DI LEZIONE SETTIMANALI : 1

TOTALE ANNUALE ORE: 33

EFFETTIVE: 26

ISS M. POLO-C. CATTANEO
SCHEDE DISCIPLINARE DI RELIGIONE DOCENTE S. SIMONCINI
AS 2016/2017 CLASSE V C Agrario

L'IRC nella scuola secondaria di secondo grado, risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e i contributi che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale, civile del popolo italiano.

Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale. L'IRC partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici.

L'IRC nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

COMPETENZE

Al termine del percorso di studi, l'IRC metterà lo studente in condizione di:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della e della solidarietà in un contesto multiculturale;
 - Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura;
 - Utilizzare in modo consapevole le fonti autentiche della fede cristiana.

La classe V sez. C Agrario è composta di 16 alunni di cui 9 si sono avvalsi dell'IRC

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI	CONTENUTI SVOLTI	METODI E STRUMENTI	VERIFICA E VALUTAZIONE	TEMPI
Conoscere le motivazioni e le valutazioni della Chiesa su questioni di etica ed essere in grado di confrontarle con valutazioni e sistemi di significato diversi Saper confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale autonomo giudizio motivato.	Cos'è l'etica. Le varie etiche. Etica religiosa e laica a confronto. Problematiche etiche affrontate: manipolazioni genetiche, sessualità e contraccezione, pena di morte, aborto, eutanasia, salvaguardi a e cura del creato. Religioni ponti o muri?	Discussione Uso di audiovisivi e delle nuove tecnologie Confronto e dialogo Lezione partecipata.	Criteri di valutazione: 1) partecipazione 2) interesse 3) conoscenza dei contenuti 4) comprensione ed uso del linguaggio specifico 5) capacità di rielaborazione 6) capacità di relazionarsi.	I Quadrimestre II Quadrimestre

<p>Saper apprezzare la vita umana in tutte le sue dimensioni.</p>			<p>Verifica: domande flash, osservazione diretta, lavori di gruppo, approfondimenti o realizzazione di prodotti multimediali.</p> <p>PROFITTO MEDIO RAGGIUNTO: tenuti presenti i criteri di cui sopra risulta un raggiunto un livello di profitto mediamente ottimo.</p>	
---	--	--	---	--

La docente
Prof.ssa S. Simoncini

ISSISS MARCO POLO CECINA
CLASSE V C AGRARIO
PROGRAMMA DI RELIGIONE DOCENTE Prof.ssa S. Simoncini
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

L'etica. Etica cristiana e laica a confronto.

L'eutanasia. La legge italiana. Il pensiero della Chiesa Cattolica. Le altre religioni.
Le associazioni in difesa dei diritti umani.

L'aborto. La legge italiana. Le altre religioni. La difesa della vita nascente. Paternità e maternità responsabile.

Le manipolazioni genetiche.

La pena di morte. Le associazioni in difesa della vita.

La globalizzazione nel pensiero della Chiesa Cattolica.

Immigrazione come ricchezza.

La contraccezione . La sessualità nel pensiero della Chiesa.

Pace ed ambiente.

Cura e salvaguardia del creato.

L'enciclica Laudato si' di Papa Francesco.

Religioni ponti o muri?

Il Natale. Il mistero dell'Incarnazione.

Il mistero Pasquale.

TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE

ISSS MARCO POLO A.S. 2017-2018

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME (16/4/2018)

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Eugenio MONTALE, *La casa dei doganieri* (da "Le occasioni", 1939)

*Tu non ricordi la casa dei doganieri
sul rialzo a strapiombo sulla scogliera:
desolata t'attende dalla sera
in cui v'entrò lo sciame dei tuoi pensieri e vi
sostò irrequieto.*

Libeccio sferza da anni le vecchie mura

e il suono del tuo riso non è più lieto:

la bussola va impazzita all'avventura

e il calcolo dei dadi più non torna.

*Tu non ricordi; altro tempo frastorna
la tua memoria; un filo s'addipana.*

Ne tengo ancora un capo; ma s'allontana

la casa e in cima al tetto la banderuola

affumicata gira senza pietà.

*Ne tengo un capo; ma tu resti sola
né qui respiri nell'oscurità.*

*Oh l'orizzonte in fuga, dove s'accende rara la
luce della petroliera!*

*Il varco è qui? (Ripullula il frangente ancora
sulla balza che scoscende ...). Tu non ricordi
la casa di questa*

mia sera. Ed io non so chi va e chi resta.

Eugenio Montale (Genova, 1896 -Milano, 1981) da autodidatta (interuppe studi tecnici per motivi di salute), approfondì i suoi interessi letterari, entrando inizialmente in contatto con ambienti intellettuali genovesi e torinesi. Nel 1925 aderì al Manifesto degli intellettuali antifascisti promosso da Benedetto Croce. Nel 1927 si trasferì a Firenze, ove lavorò prima presso una casa editrice e poi presso il Gabinetto Scientifico Letterario Viessieux. Nel dopoguerra si stabilì a Milano, dove collaborò al "Corriere della Sera" come critico letterario e al "Corriere dell'Informazione" come critico musicale. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il 1977 (*Quaderno di quattro anni*). Nel 1975 ricevette il Premio Nobel per la letteratura. La sua produzione in versi, dopo l'iniziale influenza dell'Ermetismo, si è svolta secondo linee autonome.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.

2. Analisi del testo

- 2.1. Nel componimento si assiste ad un procedimento tipico della poesia di Montale: il riferimento a correlativi oggettivi, carichi di senso. Individuali e prova a decifrarne il valore simbolico.
- 2.2. Individua i temi centrali della poesia. Spiegali, facendo riferimento anche ad altre liriche del poeta.
- 2.3. Interpreta, alla luce delle tue conoscenze sulla poetica di Montale, i vv. 4 ("*sciame dei tuoi pensieri*"), 9 ("*il calcolo dei dadi più non torna*"), 22 ("*io non so chi va e chi resta*").
- 2.4. Elenca commentando i verbi e le metafore che si riferiscano al tempo.

2.5. Il paesaggio della poesia è ancora quello ligure. Che importanza ha nella poesia (e nella poetica) di Montale?

2.6. Analizza brevemente la struttura metrica e in generale lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche)

3. Approfondimento

Sviluppa il tema del ruolo consolatorio della figura femminile in Montale. In alternativa inquadra la lirica nella poetica e nella produzione di Montale e nel contesto storico-letterario del tempo (scrivi non meno di due colonne).

NOTE: Frastorna: distrae. S'addipana: viene aggomitolato. Ripullula: riappare. Frangente: l'onda che si rompe. Balza: precipizio.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La piazza luogo dell'incontro e della memoria

DOCUMENTI

"Ero appena tornato da un viaggio nel Messico, dove ero rimasto molto colpito dall'intensa vita del Cuore nei villaggi messicani. Ognuno di essi possiede una piazza piuttosto grande con portici tutto intorno, e la gente è sempre lì a comprar nelle botteghe, a pettegolare, mentre i giovani fanno la corte alle ragazze. Questo è il vero centro della vita del villaggio. Provai a spiegare ai miei studenti che valeva la pena di studiare questo elemento e che dovrebbe essere possibile creare anche negli Stati Uniti Cuori di questo genere. Ma gli studenti rifiutarono la mia proposta perché pensavano che l'idea di una piazza circondata da portici appartenesse troppo al passato e che non fosse adatta alla vita di oggi. Così io mi domandai se l'aver suggerito un tale argomento non era dovuto al fatto che io avevo una mentalità d'altri tempi. Ora però so che rifiutarono la mia proposta perché non sapevano di che cosa si trattava: non avevano mai visto una cosa simile, non l'avevano mai sperimentata, perciò non potevano capirla. Non molto tempo dopo ricevetti una lettera da uno di essi, un ragazzo molto dotato, che era stato in Italia ed aveva visto Piazza S. Marco. Ne era rimasto così impressionato che mi scrisse ricordando la nostra discussione."

W. GROPIUS, *Discussione sulle piazze italiane*, trad. it. Milano 1954

"Ecco le piazze romane, dove le persone, giunte in mezzo, scompaiono in profonda vasca, emergono agli orli e le vedi, a distanza, salire la scalinata di San Pietro come se andassero in paradiso."

V. CARDARELLI, *Il cielo sulle città*, Milano 1949

La veneta piazzetta
antica e mesta, accoglie
odor di mare. E voli
di colombi. Ma resta
nella memoria - e incanta
di sé la luce - il volo
del giovane ciclista
vólto all'amico: un soffio
melodico: "Vai solo?"

S. PENNA, *Poesie*, 1939

Fra le tue pietre e le tue nebbie faccio
villeggiatura. Mi riposo in Piazza
del Duomo. Invece
di stelle
ogni sera s'accendono parole.
Nulla riposa della vita come
la vita.

U. SABA, *Il Canzoniere*, Torino, 1961

e la mia casa è Piazza Grande.
A chi mi crede prendo amore e amore do
quanto ne ho.
Con me di donne generose non ce n'è,
rubo l'amore in Piazza Grande
e meno male che briganti come me
qui non ce n'è.

[...]
Lenzuola bianche per coprirci non ne ho,
sotto le stelle, in Piazza Grande
e se la vita non ha sogni, io li ho e te li do.
E se non ci sarà più gente come me
voglio morire in Piazza Grande
tra i gatti che non han padrone come me,
attorno a me.

A modo mio quel che sono l'ho voluto io....

Testo di G. BALDAZZI - S. BARDOTTI, 1972, in "Casa Ricordi",
1995

Piazza Grande

Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è
sulle panchine in Piazza Grande
ma quando ho fame di mercanti come me
qui non ce n'è.
Dormo sull'erba, ho molti amici intorno a me:
gli innamorati in Piazza Grande;
dei loro guai, dei loro amori tutto so,
sbagliati e no.

[...]

Una famiglia vera e propria non ce l'ho,



S. STEIMBERG, *Piazza S. Marco*, disegni, 1951



Recanati, *Piazzola Sabato del Villaggio*

I fanciulli gridando
 su la piazzuola in frotta,
 e qua e là saltando,
 fanno un lieto romore.

G. LEOPARDI, *Il sabato del villaggio*

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.

DOCUMENTI

«La felicità, che il lettore lo sappia, ha molte facce. Viaggiare, probabilmente, è una di queste. Affidati i fiori a chi sappia badarvi, e incominci. O ricominci. Nessun viaggio è definitivo».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Che cosa *non* è un viaggio? Per poco che si dia un'estensione figurata a questo termine – e non ci si è mai trattenuti dal farlo – il viaggio coincide con la vita, né più né meno: essa è forse altra cosa che un passaggio dalla nascita alla morte? Lo spostamento nello spazio è il primo segno... Il viaggio nello spazio simboleggia il passaggio del tempo, lo spostamento fisico, a sua volta, il cambiamento interiore; tutto è viaggio».

T. TODOROV, *Le morali della storia*, Torino, 1995

«Oggi più che mai vivere significa viaggiare; la condizione spirituale dell' uomo come viaggiatore, di cui parla la teologia, è anche una situazione concreta per masse sempre più vaste di persone. Sempre più incerto, nelle vertiginose trasformazioni del vivere, appare il ritorno - materiale e sentimentale - a se stessi; l' Ulisse odierno non assomiglia a quello omerico o joyciano, che alla fine ritorna a casa, bensì piuttosto a quello dantesco che si perde nell' illimitato».

C. MAGRIS, *Tra i cinesi che sognano Ulisse*, CORRIERE DELLA SERA, 12/12/2003

«Il bambino che amerà viaggiare comincia a sei anni a guardare i mappamondi e le carte geografiche. Inginocchiato nella sua stanza, indifferente a qualsiasi richiamo della madre e del padre, segna col dito la strada lunghissima che lo conduce per mare e per terra da Roma a Pechino, da Mosca a Città del Capo, lungo gli andirivieni dei continenti e l'azzurro scuro e chiaro degli oceani. Sfoglia le carte: si innamora del nome di Bogotà o di Valparaiso, immagina di violare foreste tropicali e deserti, di scalare l'Everest e il Kilimangiarò, come gli eroi dei suoi libri d'avventura. Così l'infinito del mondo diventa famiglia e a portata di mano... Il ragazzo impara che, quando viaggiamo, compiamo sempre due viaggi. Nel primo, il più fantastico, egli legge la guida dell'Austria o della Svezia o dell'Irlanda: città, fiumi, pianure, foreste, opere d'arte, notizie storiche ed economiche. E studia il viaggio futuro. Nulla è più divertente che progettarlo: perché il ragazzo muta gli itinerari della guida, stabilisce nuovi rapporti, insegue luoghi sconosciuti, giunge in Austria dalla Baviera o dalla Boemia, evita città o regioni che non ama, stabilisce la durata dei percorsi, distingue mattine, pomeriggi e sere. Le ore sono piene di cose: in una piazza di Vienna si fermerà, chissà perché, quattro ore. Il tempo viene governato da una gioiosa pedanteria. Quando inizia il viaggio, il ragazzo si accorge che la realtà non ha nulla o poco da fare coi suoi progetti fantastici. Il paese che immaginava giallo è verde: quello che pensava rosso è celeste. I due viaggi, quello fantastico e quello reale, quello delle guide e quello del mondo, ora si accordano, ora si combattono».

P. CITATI, *Le guide delle meraviglie*, LA REPUBBLICA, 28/12/2004

«In definitiva, che modo di viaggiare è questo? Fare un giro per questa città di Miranda do Douro, questa Cattedrale, questo sacrestano, questo cappello a cilindro e questa pecora, dopodiché segnare una croce sulla mappa, rimettersi in marcia e dire, come il barbiere mentre scuote l'asciugamano: «Avanti un altro». Viaggiare dovrebbe essere tutt'altro, fermarsi più a lungo e girare di meno, forse si dovrebbe addirittura istituire la professione del viaggiatore, solo per chi ha tanta vocazione, è di gran lunga in errore chi crede che sarebbe un lavoro di poca responsabilità, ogni chilometro non vale meno di un anno di vita. Alle prese con questo filosofare, il viaggiatore finisce per addormentarsi, e quando al mattino si sveglia, ecco davanti agli occhi la pietra gialla, è il destino delle pietre, sempre nello stesso posto, a meno che non venga il pittore e se le porti via nel cuore».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Il viaggiatore aveva un pregiudizio favorevole nei confronti di popoli di contrade lontane e cercava di descriverli ai suoi compatrioti;... ora l'uomo moderno è incalzato. Il turista farà quindi, un'altra scelta: le cose, e non più gli esseri umani, saranno oggetto della sua predilezione: paesaggi, monumenti, rovine... Il turista è un visitatore frettoloso... non solo perché l'uomo moderno lo è in generale, ma anche perché la visita fa parte delle sue vacanze e non della sua vita professionale; i suoi spostamenti all'estero sono limitati entro le sue ferie retribuite. La rapidità del viaggio costituisce già una ragione della sua preferenza per l'inanimato rispetto all'animato: la conoscenza dei costumi umani, diceva Chateaubriand, richiede tempo. Ma c'è un'altra ragione per questa scelta: l'assenza di incontri con soggetti differenti, è molto riposante, poiché non mette mai in discussione la nostra identità; è meno pericoloso osservare cammelli che uomini».

T. TODOROV, *Noi e gli altri*, "L'Esotico", Torino, 1991, *passim*

«Ero a Volgograd...Ero a Benares...Ero a Ketchum...Ero a Jasnaja Poljana...Ero a Colonia...Ero sull'Ortigara... Tutti gli spostamenti fisici, se l'intelligenza vuole e il cuore lo concede, possono assomigliare a splendidi incroci magnetici. Attraversare lo spazio eccita il tempo. Sarà per questo che, quando parto, cerco sempre di trovare, innanzitutto, le ragioni del ritorno? Non erano così i viaggi del Novecento! Molti di quelli che li compivano avrebbero voluto smarrirsi in un altrove fantastico capace di garantire, a poco prezzo e senza troppi disagi, chissà quali clamorose scoperte e fulgide ebbrezze... In classe abbiamo una bella carta geografica. Molti miei alunni, slavi, arabi, africani e asiatici, possono considerarsi esperti viaggiatori. Hanno mangiato la polvere dei deserti, il catrame delle autostrade. Conoscono la vernice scrostata delle sbarre doganali, i sonni persi con la testa appoggiata al finestrino dell'autobus, i documenti stropicciati fra le mani... Adesso sono loro a spiegarmi, con pazienza e lungimiranza, lasciando scorrere il dito sulla mappa, le scalinate periferie di Addis Abeba, la foresta pluviale poco distante da Lagos, i mercati galleggianti di

Dacca, gli empori di Herat, le feste di Rabat, gli scantinati di Bucarest. Ed io compio davvero insieme a loro, senza pagare il biglietto, il giro del mondo in aula».

E. AFFINATI, *Viaggiare con il cuore*, CORRIERE DELLA SERA, 4/2/2005

«Si vorrebbe sempre essere: essere stati, mai. E ci ripugna di non poter vivere contemporaneamente in due luoghi, quando e l'uno e l'altro vivono nel nostro pensiero, anzi nel nostro sistema nervoso: nel nostro corpo... Possiamo infatti metterci in viaggio. Ma mentre la meta si avvicina e diventa reale, il luogo di partenza si allontana e sostituisce la meta nell'irrealtà dei ricordi; guadagnamo una, e perdiamo l'altro. La lontananza è in noi, vera condizione umana... Laggiù si sognava la patria, come dalla patria si sogna l'estero. Ma il primo grande viaggio lascia nei giovani, di qualunque levatura e sensibilità, un dissidio che le abitudini non possono comporre; precisa l'idea degli oceani, dei porti, dei distacchi; crea quasi, nella mente, una nuova forma, una nuova categoria: la categoria della lontananza; la considerazione, ormai, di tutte le terre lontane. È forse un vizio. Chi è stato in Cina vorrebbe provare l'Argentina, il Transvaal, l'Alaska. Chi è stato al Messico si commuove anche quando sente parlare dell'India, dell'Australia, della Cina. Questi nomi, una volta al più colorate e melanconiche geografie, sono ora possibili, reali, affascinanti. Chi ha provato la lontananza difficilmente ne perde il gusto. Il primo viaggio, la prima sera che il *novo-peregrin* è in cammino, nasce la nostalgia, per sempre. Ed è il desiderio di tornare non soltanto in patria; ma dappertutto: dove si è stati e dove non si è stati. Due grandi direzioni si alternano: verso casa, verso fuori... Non capisce, forse, non ama il proprio paese chi non l'ha abbandonato almeno una volta, e credendo fosse per sempre».

M. SOLDATI, *America primo amore*, "Lontananza", 1935

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

DOCUMENTI

Scheda:

- Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.
- Nella Russia comunista la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.
- Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunificata e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".

S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".

C. ALTAMIRANO, "Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975", in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene*. Inchiesta su un secolo tragico, Milano, Garzanti, 2001

4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.**

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abbracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. "Non era necessario avere ottantasette macchine diverse" aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo. Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immutabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un tweet inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C- TEMA STORICO

Nel 1914, allo scoppio delle ostilità, molti avevano esultato e si erano arruolati entusiasti, convinti che il sacrificio del sangue avrebbe rigenerato individui e nazioni. Dopo pochi mesi, l'entusiasmo era scomparso: quella guerra era totalmente diversa da tutte quelle fino allora combattute, una vera *apocalisse* (come la definisce uno storico contemporaneo) sotto tutti i punti di vista: economico, politico, militare, morale. Spiega gli aspetti della Prima guerra mondiale che giustificano tale giudizio.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE – 10 APRILE 2018**

Indirizzo: ITGA – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE GESTIONE
DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tema di: ESTIMO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PARTE PRIMA

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza, descriva un'azienda agricola con ordinamento produttivo misto assumendo i dati mancanti con criteri di congruità.

Ne determini poi il più probabile valore di mercato a cancello aperto, considerando che sul fondo grava un mutuo ipotecario di 120.000,00 euro da estinguersi in 10 anni di cui è stata appena pagata la 6° rata.

PARTE SECONDA

1. Il candidato illustri gli aspetti economici (criteri di stima) dei beni privati e ne descriva uno in maniera approfondita.
2. In quale caso viene richiesta la stima dei frutti pendenti o delle anticipazioni colturali? Come può essere effettuata la stima?
3. La convenienza a realizzare i miglioramenti fondiari si può esprimere in modi diversi: il candidato spieghi quali sono e scriva in formula come si fa a valutare se il miglioramento è conveniente.
- 4) Dovendo redigere un bilancio economico-estimativo, in che modo si possono stimare le macchine e gli attrezzi? Il candidato spieghi con un esempio concreto.

Durata massima della prova 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano, di calcolatrici non programmabili e di listini prezzi usati nelle esercitazioni in classe.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura

TESTI SIMULAZIONI TERZA PROVA

I.S.I.S. MARCO POLO – CECINA (LIVORNO)

CLASSE V C PRODUZIONI VEGETALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B

NOME..... **COGNOME**.....

DESCRIVI LA COMPOSIZIONE DELLE GEMME E LA LORO CLASSIFICAZIONE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DESCRIVI QUALI SONO I REQUISITI FONDAMENTALI DI UN BUON PORTINNESTO DELLA VITE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DESCRIVI LA FORMA DI ALLEVAMENTO A CORDONE SPERONATO, INDICANDO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E COME VIENE EFFETTUATA LA POTATURA INVERNALE. RAPPRESENTA ANCHE GRAFICAMENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ISSS MARCO POLO - CECINA

CLASSE VB/C AGRARIO INGLESE

SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B

NOME.....COGNOME.....

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS IN NO MORE THAN 8 LINES

1. What are the ideal climate and soil for grapevine cultivation?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. What are the differences in the production of white, red and rosé wines?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. How are olive oils classified and what are their main characteristics?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B MATERIA: GENIO RURALE

Domande a risposta aperta (ogni risposta vale max.5 punti)

- 1. Elenca le principali aree funzionali presenti in una stalla a stabulazione fissa in posta corta per bovine da latte, precisando le relative dimensioni medie:**

- 2. Quali sono i principali accorgimenti da adottare in una stalla chiusa per bovine da latte, al fine di garantire le migliori condizioni ambientali:**

- 3. Quali sono i principali elementi che caratterizzano le strutture a telaio in acciaio:**

Prova di **SCIENZA E TECNICA PRODUZIONI ANIMALI** 2018

Candidato

classe

data

SI DESCRIVA COME SI DETERMINA L' ENERGIA NETTA DI UN ALIMENTO E COME QUESTA PUO' ESSERE UTILIZZATA.

SI ELENCHINO GLI AMINOACIDI LIMITANTI E SE NE DESCRIVA L'IMPORTANZA A SECONDA DELLA DIETA.

DESCRIVI L'IMPORTANZA ED IL VALORE DELL' UNITA' FORAGGERA.

SIMULAZIONE TERZA PROVA PRODUZIONI VEGETALI TIPOLOGIA B+C

NOME.....COGNOME.....

1. L'IMPOLLINAZIONE NELL'OLIVO:

- a) avviene entro la prima decade di maggio
- b) è prevalentemente entomofila
- c) avviene meglio se un oliveto è monovarietale
- d) è prevalentemente anemofila

2. LA FORMA DI ALLEVAMENTO A VASO:

- a) prevede che la pianta sia allevata più alta se la raccolta verrà effettuata con scuotitori
- b) si può utilizzare solo per raccolta manuale
- c) prevede la presenza di una sola branca
- d) ha sedi di impianto molto ridotti

3. L'ALTERNANZA DI PRODUZIONE:

- a) si contrasta favorendo il giusto equilibrio tra attività vegetativa e produttiva
- b) è caratteristica solo dell'olivo
- c) si verifica solo a seguito di attacchi parassitari
- d) non è considerato un problema importante per la gestione dell'oliveto

4. IL METODO IDONEO DI IRRIGAZIONE PER FRUTTETI IN ZONE SICCILOSE E CON SCARSA DISPONIBILITÀ DI ACQUA È PER:

- a) aspersione
- b) scorrimento superficiale
- c) microirrigazione o irrigazione a goccia
- d) pivot

5. LA PERONOSPORA:

- a) è una malattia causata da un insetto
- b) segue la regola dei tre 15
- c) si previene con il rame
- d) è caratterizzato da avere una forma gamica e una forma agamica

IL MAL DELL'ESCA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PROPAGAZIONE AGAMICA DELLE PIANTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ISSS MARCO POLO - CECINA

CLASSE VB/C AGRARIO INGLESE TIPOLOGIA B+C

SIMULAZIONE TERZA PROVA

NOME.....COGNOME.....

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS IN NO MORE THAN 6 LINES

1. Explain about the winemaking process.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Explain about the olive fly, how you recognize an attack, its life cycle and the damage it can cause.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

TICK THE RIGHT ANSWER

1. Extra virgin olive oil must be produced by:
 - a) Centrifugation of olive pomace;
 - b) The use of solvents;
 - c) Mechanical cold extraction methods;
 - d) Refining of virgin olive oil.

2. Slopes are suitable for viticulture because:
 - a) Their microclimate is cooler than in the areas around;
 - b) Water drains properly;
 - c) Temperatures never reach 38°C;
 - d) Temperatures are never below 25°C.

-
3. The consequence of peacock spot is:
 - a) Defoliation and crop reduction;
 - b) Development of galls on trunk and branches;
 - c) Formation of sooty mould;
 - d) Fruit damage.

 4. The Extra Virgin DOP brand is applied:
 - a) when even one only step in the oil production is connected to an area;
 - b) when the oil has a perfect balance of taste and flavor;
 - c) when the oil is produced by the traditional method;
 - d) when the whole productive cycle takes place in an area.

 5. Vitis Vinifera originated
 - a) In North America;
 - b) In the Caspian area;
 - c) In Egypt;
 - d) In the Mediterranean area.

Trasformazione dei prodotti

SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B+C

Alunno

Classe 5 C AGRARIO

Illustrare le fasi della vinificazione con macerazione carbonica di uve rosse.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Scrivere la reazione della fermentazione malolattica e indicare quali sono gli effetti che comporta nei vini.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quale trasformazione avviene nell'uva durante la maturazione?

- Aumento degli zuccheri
- Aumento dell'acidità
- Diminuzione della respirazione
- Diminuzione dei sali minerali

Quando è utile pastorizzare il vino?

- Per arrestare un'alterazione microbica
- Per attivare la fermentazione
- Per favorire l'azione enzimatica
- Per attivare i lieviti

Una delle possibili alterazioni del vino prende il nome di :

- Aspro
- Amaro
- Pungente
- Viscido

La raccolta manuale delle olive si chiama:

- Brucatura
- Invaiaatura
- Allegagione
- Frangitura

L'olio di oliva è classificato in base al valore di :

- Acidità libera
- Indice di perossidi
- Numero di iodio
- pH

MATEMATICA
SIMULAZIONE TIPOLOGIA B+C

QUESITI A RISPOSTA APERTA

- 1) Determina gli eventuali punti di massimo o minimo relativo della funzione:

$$y = 2x^3 - 15x^2 + 24x + 3$$

- 2) Calcola il seguente integrale indefinito:

$$\int (6x^3 - 2x)dx$$

QUESITI A SCELTA MULTIPLA

- 1) La funzione $f(x) = \frac{5}{x^3+2x}$ è:

- a) definita in tutto R b) pari c) dispari
d) nessuna delle risposte precedenti è esatta

- 2) La funzione $f(x) = \frac{x+5}{x-4}$ ammette come asintoti le rette di equazioni:

- a) $x = 4, y = 5$ b) $x = 4, y = 1$ c) $y = x - 1, y = -1$ d) $x = 4, y = -1$

- 3) Quale delle seguenti scritte rappresenta una *forma indeterminata*?

- a) $\frac{0}{\infty}$ b) $\frac{0}{0}$ c) $\frac{\infty}{0}$ d) $\frac{7}{0}$

- 4) Il dominio della funzione $y = \ln(5x - x^2)$ è dato dai valori di x tali che:

- a) $x > 0$ b) $x < 5$ c) $0 < x < 5$ d) $x < 0 \cup x > 5$

- 5) La derivata della funzione $y = \frac{x^2-1}{x^2+4}$ è data da $y' =$:

- a) $\frac{10x}{(x^2+4)^2}$ b) $\frac{-10x}{(x^2+4)^2}$ c) $\frac{10x}{x^2+4}$ d) $\frac{-10x}{x^2+4}$